

Partecipare

Rescaldina



Anno L - Numero 242 - Giugno 2022

PERIODICO bimestrale d'informazione locale

Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971

L'EDITORIALE

Un periodico davvero partecipato

Ancora una volta, per il numero in uscita di Partecipare, la redazione ha ricevuto un cospicuo numero di articoli (e immagini) da inserire nel giornale. Questo è il segno che la comunità di Rescaldina dimostra concretamente di apprezzare il periodico comunale e di volerlo utilizzare per comunicare con la collettività dei cittadini.

A noi piace paragonare questa sana consuetudine a alla metodologia del lavoro ed espressione di che accomuna tanti artisti contemporanei; ognuno di loro, con i più disparati e variegati sistemi, più o meno tecnologici, persegue ed è accomunato da un'unica e nobile finalità: rendere partecipi e coinvolgere tutti coloro i quali li circondano.

Tutti si adoperano allora con sapiente maestria per raggiungere i propri estimatori (oppure quelli che potrebbero diventare tali) e valorizzare in questo le tante attività svolte, provando ad andare in profondità, anche plasmando uno strumento semplice quale è quello del bimestrale cittadino.

Ecco, i tanti scrittori e giornalisti rescaldinesi hanno la possibilità di rivolgersi ai loro affezionati lettori con estrema facilità, allegando scritti ed arricchendo sempre il tutto con le loro immagini, tanto belle quanto interessanti ed esplicative.

Il Comitato di redazione, naturalmente, non può che essere estremamente soddisfatto del grande interesse dimostrato dai cittadini verso il loro periodico comunale che diventa, ogni giorno di più, voce della città e di chi la vive e la abita ogni giorno. Invitiamo tutti a sfogliare queste pagine andando anche alla ricerca del dettaglio, del bello, del messaggio, del contenuto e di tutto quello che i proponenti, gli articoli e Partecipare stesso possono e vogliono veicolare. E' quindi con vero entusiasmo che diciamo: avanti allora con la lettura di questo nuovo numero di Partecipare, l'ultimo prima della pausa estiva. Siamo certi che, in Autunno, si ripartirà con l'entusiasmo di sempre.

Il Comitato di Redazione

Truffe informatiche: conoscerle per imparare a difendersi

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle iniziative volte ad informare la cittadinanza sui temi delle truffe, ha realizzato questo breve opuscolo con lo scopo di dare una prima e sicuramente non esauriente informativa, rispetto alle truffe informatiche.

Il modificarsi delle abitudini che ci hanno portato ad utilizzare sempre di più la rete per portare a termine diverse attività (acquisti, gestione del conto corrente, social network ecc.), ha contribuito a rendere particolarmente appetibile questo ambito a coloro che, senza scrupoli, traggono enormi vantaggi dalle truffe informatiche. Chiunque può cadere vittima di questi raggiri perché, chi li studia e li mette in atto, è un vero professionista in grado di trarci in inganno attraverso tranelli davvero ricercati. A seguito di riflessioni emerse nel "Gruppo Sicurezza" del quale fanno parte anche alcuni cittadini, ci è sembrato utile ed opportuno affrontare questo

aspetto delle truffe che, purtroppo, colpisce a 360° ed in modo particolare chi ha poca conoscenza degli strumenti informatici.

Ricordatevi che le forze dell'ordine sono fortemente impegnate nelle attività di contrasto alle truffe e assistono sempre le vittime di questo odioso reato pertanto è fondamentale sporgere sempre denuncia. Per prevenire questo tipo di truffe è necessario seguire alcuni accorgimenti, facili da ricordare, che abbiamo raccolto in questo opuscolo.

La Polizia Locale ed i Carabinieri sono sempre a Vostra disposizione, non esitate a contattarli: meglio un falso allarme che una truffa riuscita!

Il Sindaco
Gilles André Ielo

L'Assessore alla Polizia Locale
Gianluca Crugnola

(L'intero opuscolo è pubblicato alle pagine 3,4 e 5)

Indice

**IL COMUNE
INFORMA** PAG. 3

LETTERE PAG. 6

SCUOLA PAG. 10

CULTURA PAG. 14

**POLITICHE IN
CITTÀ** PAG. 19

SOCIALE PAG. 22

SPORT PAG. 23

AVVISO

Le copie di **Partecipare** prelevate presso i bar e le edicole non vanno restituite ai rispettivi esercenti per questioni igienico sanitarie relative al Covid - 19.

Partecipare
Rescaldina

Numero 242 - Giugno 2022

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n.246

Direttore responsabile: **Attilio Mattioni**

Coordinatore redazionale: **Matteo Pezzoni**

Comitato di Redazione: **Adriana Biaggi, Alberto Frattini, Matteo Malacrida, Alessandro Pettinicchio**

Sostituti: **Marianna Bertolazzi, Anita Boboni, Matteo Moschetto, Alessandro Cattaneo**

Progetto grafico, impaginazione, stampa, pubblicità e pubblicazione: **Libere Edizioni S.r.l. - Via I Maggio 11 - 21020 Monvalle (VA)**

La tiratura del numero è stata di **6.300** copie

Lascia qui il tuo articolo per

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- Biblioteca Comunale di Rescaldina
- Atrio del Palazzo Comunale

Gli articoli possono essere spediti anche a questa

e-mail: **partecipare@comune.rescaldina.mi.it**

Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte) e vanno inviati in formato Word (o altro formato modificabile; le foto vanno inviate in formato Jpeg ma comunque non 'incollate' nei file di testo

- Le lettere devono essere firmate

- **TUTTO IL MATERIALE RICEVUTO VIENE PUBBLICATO INTEGRALMENTE, COSÌ COME PERVENUTO**

Per questo numero sono pervenuti 39 articoli/contenuti, di cui 39 pubblicati.

Scadenza presentazione articoli anno 2022

Il CDR si ritrova periodicamente presso la Sala Riunioni dell'Ufficio Cultura, via Matteotti 8/a alle ore 9.00 nelle date di riunione

Fine consegna articoli
Lunedì 5 settembre 2022
Lunedì 21 novembre 2022

Riunione CDR
Sabato 10 settembre 2022
Sabato 26 novembre 2022

Non solo intimo
Intimo uomo - donna - neonato - bambino/a
Pigiama e costumi

**DA NOI TROVERAI
BRAND COME:**
Sans Complexe, Skiny, noidinotte, Anita,
Ysabel Mora e Chiara Ferragni.

VIENI A TROVARCI!
Via Indipendenza, 152 Marnate
TEL +39 3486103167

f **ig**
Non solo intimo nonsolointimo152

A bello delle donne

***Prenota subito**
Ceretta Completa
Gambe Intere + Inguine
Prezzo prova !!!
Da 37.8 € a 22.50 €
Subito pronta per le vacanze

***Porta un'amica**
Per te subito un Buono di 10 €
E per la tua amica 20% di sconto
Su qualsiasi trattamento
offerta fino ad agosto

***Prenota subito
il tuo massaggio
con 50% di sconto**

- Massaggio decontratturante
- Massaggio modellante-antiadiposo-anticellulite-drenante
- Massaggio masso-terapeutico per ogni necessità

TI DIAMO MOLTI ALTRI MOTIVI PER VENIRE A TROVARCI!!!

MARNATE - Via Indipendenza, 141
Tel. 0331.460126 - 333.3731298 - mail: nmirela@libero.it

Contattaci anche su: **f** **ig**

NUOVA APERTURA

FIGHTING GROUND
BOXING CLUB

via Pascoli 222 - Marnate
presso Sporting club Mondo Domani
Per info chiamare: Vincenzo Anastasi 334 6921370

**LEZIONI INDIVIDUALI
E DI GRUPPO DI SPORT DA RING
E PREPARAZIONE ATLETICA**

Allena il corpo e la mente superando i tuoi limiti, il Maestro di sport da ring e preparatore atletico Vincenzo Anastasi propone lezioni individuali e di gruppo per le seguenti discipline:

- PUGILATO;
- THAI BOXE - FIGHT CODE RULES;
- KICK BOXING- LOW KICK.
- difesa personale,
- pre-pugilistica,
- Gym Boxe,
- Kick Light,

Si propongono pacchetti individuali sia per insegnare ai novizi lo spirito delle discipline da combattimento sia per preparare e migliorare atleti affermati preparandoli al mindset corretto per una gara!

Recati presso Fighting Ground (via Pascoli 222 Marnate presso Sporting club Mondo Domani) o chiama ora il 3333731298 oppure il 334 6921370 per ottenere le informazioni!

La boxe in dodici lezioni
Impara le fondamenta della boxe
in 12 lezioni individuali

FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA

LE INSIDIE DELL'ERA MODERNA

La diffusione sempre più capillare di internet e la diminuzione dei costi per avere una connessione sia mobile che fissa, consente alle persone di qualsiasi età, di avere accesso a moltissime informazioni da qualsiasi parte del pianeta e l'informatizzazione globale può portare a pensare che tutto sia affidato alla tecnologia, senza rendersi conto che dietro questa tecnologia possono nascondersi persone che, a volte, la utilizzano in maniera fraudolenta.

Internet è la primaria fonte di informazione per la maggior parte della popolazione mondiale ma, purtroppo, la rete nasconde il rischio, spesso sottovalutato od ignorato, di cadere vittime di frodi informatiche.

Naturalmente, tale rischio è tanto più elevato quanto minore è la conoscenza del computer, di internet e delle nuove tecnologie in generale.

È dunque essenziale, specialmente per chi ha poca familiarità con la rete, conoscere quali siano i possibili rischi a cui ci si espone quando si naviga in internet con il computer o con qualsiasi dispositivo mobile ed ancora più importante conoscere le strategie di base per difendersi.

Risolvere le problematiche che derivano da un furto d'identità o da un prelievo non autorizzato dal proprio conto corrente, a volte può essere davvero un calvario con strascichi che possono durare anche anni.

Per questo è fondamentale denunciare sempre, perché l'informativa alle Forze dell'Ordine permette loro di conoscere le diverse strategie utilizzate e mettere in campo azioni preventive.

È attivo il portale "multe on line" per permettere di pagare i verbali attraverso il sito web del Comune di Rescaldina

Nel graduale passaggio alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, è stato attivato il portale "Multe on Line" attraverso il quale i cittadini possono, in completa autonomia, visionare i verbali e tutti i relativi allegati (fotografie, notifiche, ecc.), pagare con carta di credito o attraverso il PagoPA, nonché comunicare i dati del conducente quando la violazione lo prevede. Per accedere al portale non è necessario registrarsi e neppure essere in possesso dello SPID ma conoscere data e numero del verbale e targa del veicolo. Il portale si raggiunge cliccando sull'immagine che vedete raffigurata e che si trova nell'home page del sito web del comune di Rescaldina (occorre scorrere la pagina fino in fondo). Una volta raggiunta la pagina, verranno visualizzate le istruzioni per la ricerca e precisamente:

- Inserire la data nel formato gg/mm/aaaa, ad esempio 01/01/2018.
- Inserire il numero di verbale **senza indicazioni della serie**, ad esempio per il verbale numero 999Z, inserire 999.
- Inserire la **targa del veicolo senza spazi**, ad esempio XX012XX

Sono inoltre precisate anche le istruzioni per effettuare la comunicazione dei dati del conducente con l'importante specifica che **il mancato caricamento della dichiarazione che quindi non potrà essere acquisita e registrata in procedura**. Una volta inseriti i dati del verbale e aver flaggato la dichiarazione relativa all'identità ed il CAPTCHA, l'utente visualizzerà la pagina relativa al verbale. Nella prima parte sono indicati i dati salienti e la descrizione della violazione contestata. Se il verbale non è stato pagato, appare l'importo da pagare ed un bottone con l'icona del PagoPA, cliccando la quale si viene indirizzati alla pagina del pagamento, che può essere effettuato tramite il circuito PagoPA (se la banca del pagante è abilitata) oppure con carta di credito. Se il verbale prevede la decurtazione dei punti, sotto il pagamento è presente l'area dove è contenuto il bottone "compila il modulo segnalazione del conducente" che permette al trasgressore di inserire i dati ed allegare la copia della patente. Nella parte più in basso vengono visualizzati gli allegati che sono il verbale, la notifica e, se presenti, le fotografie degli accertamenti.

È possibile che il verbale non venga trovato dal sistema: quando capita significa che il verbale non è ancora stato acquisito dal sistema ed è sufficiente aspettare un giorno per poterlo visualizzare e pagare. Questa nuova modalità di interfacciarsi con il Comando, permetterà di dare all'utenza un servizio più efficiente perché i cittadini avranno uno "sportello" aperto h24 e 365 giorni all'anno. Per chi avesse difficoltà nel pagamento attraverso il portale, è ancora possibile recarsi allo sportello e provvedere al pagamento con le modalità consuete ovvero con carta di credito, bancomat o altre forme di pagamento elettronico.

Truffe informatiche: l'opuscolo

LE INSIDIE DELL'ERA MODERNA

La diffusione sempre più capillare di internet e la diminuzione dei costi per avere una connessione sia mobile che fissa, consente alle persone di qualsiasi età, di avere accesso a moltissime informazioni da qualsiasi parte del pianeta e l'informatizzazione globale può portare a pensare che tutto sia affidato alla tecnologia, senza rendersi conto che dietro questa tecnologia possono nascondersi persone che, a volte, la utilizzano in maniera fraudolenta.

Internet è la primaria fonte di informazione per la maggior parte della popolazione mondiale ma, purtroppo, la rete nasconde il rischio, spesso sottovalutato od ignorato, di cadere vittime di frodi informatiche.

Naturalmente, tale rischio è tanto più elevato quanto minore è la conoscenza del computer, di internet e delle nuove tecnologie in generale.

È dunque essenziale, specialmente per chi ha poca familiarità con la rete, conoscere quali siano i possibili rischi a cui ci si espone quando si naviga in internet con il computer o con qualsiasi dispositivo mobile ed ancora più importante conoscere le strategie di base per difendersi.

Risolvere le problematiche che derivano da un furto d'identità o da un prelievo non autorizzato dal proprio conto corrente, a volte può essere davvero un calvario con strascichi che possono durare anche anni.

Per questo è fondamentale denunciare sempre, perché l'informativa alle Forze dell'Ordine permette loro di conoscere le diverse strategie utilizzate e mettere in campo azioni preventive.



COSA SONO LE TRUFFE INFORMATICHE?

Con frode informatica si intendono tutte quelle operazioni illecite e di rilevanza penale, che riguardano l'uso di apparecchiature informatiche o telematiche.

I pirati informatici o "hacker", sono dei veri e propri specialisti informatici con una grande conoscenza in materia che studiano i sistemi di sicurezza ed i modi di violarli.

Lo scopo di una frode informatica è sempre quello di trarre un profitto personale quindi ottenere servizi gratuiti o clonare gli account degli utenti, per usufruire di determinati servizi.

Tra le frodi più comuni possiamo individuare:

- Memorizzazione dei dati delle carte di credito
- Trasmissione dei dati delle carte di credito
- Intercettazione di codici
- Dirottamento dei dati personali
- Furto di dati o credenziali

QUALI SONO LE TRUFFE PIÙ COMUNI?

Sostanzialmente le truffe informatiche si dividono in due grandi macro categorie: il furto d'identità ed il Phishing.

Furto d'identità

In generale si ha un furto di identità ogni qualvolta un'informazione individuale, relativa ad una persona fisica o giuridica, è ottenuta in modo fraudolento da un criminale con l'intento di assumerne l'identità per compiere atti illeciti.

Al furto di identità può conseguire sia un danno economico sia un danno morale/psicologico, correlato allo stress emotivo dovuto alla sensazione di impotenza che genera rabbia e/o paura, nonché un danno dovuto all'impegno di

tempo ed energia necessari per risolvere i problemi scaturiti alla frode, come quello di ricostruire il proprio profilo digitale.



Questa frode è in assoluto la più temibile e, purtroppo, la più diffusa perché può colpire chiunque anche chi non ha mai navigato in rete.

Le Nostre identità infatti, sono contenute in moltissimi data base anche istituzionali (contratti per utenze, carte fedeltà, sistema sanitario, amministrazioni comunali ecc.) e, talvolta, non sono protette adeguatamente permettendo agli hacker di violare i sistemi ed impadronirsi dei dati personali.

Il furto d'identità ha diversi scopi:

- la clonazione dell'identità, ossia la sostituzione di persona con l'obiettivo di creare una nuova identità e un nuovo tipo di vita;
- utilizzare i dati identificativi di un individuo per ottenere crediti, prestiti finanziari, aprire conti correnti in nome della vittima;
- utilizzare i dati della vittima per compiere in sua vece atti pubblici illeciti di varia natura, come attivare nuove carte di credito o telefoni cellulari o altri account;
- servirsi dei dati personali di soggetti diversi che vengono combinati per costruire "in laboratorio", completamente o parzialmente, una nuova identità in base alle proprie necessità;
- avvalersi dei dati personali altrui per ottenere prestazioni sanitarie;
- costruzione di una nuova identità diversa da quella originaria appropriandosi di dati di una persona defunta.

Qualunque sia lo scopo del furto d'identità, il malcapitato si ritroverà a dover affrontare un percorso non privo di difficoltà, per poter "ripulire" la propria identità e poter tornare a vivere la sua vita normalmente.

Phishing



È un tipo di frode ideato per sottrarre alla vittima informazioni riservate come il numero della carta di credito, password o credenziali di accesso ad account personali e dati bancari.

Le modalità con le quali i truffatori possono sottrarre i dati sono diverse: **e-mail, siti web appositamente progettati, banner pubblicitari, messaggi ingannevoli inoltrati tramite whatsapp, messenger, Facebook od altri social.**

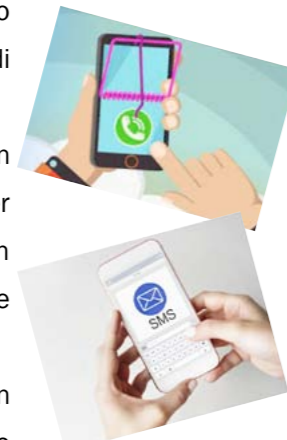
Normalmente il messaggio fasullo, si presenta come una notifica ufficiale proveniente da una fonte autorevole, una banca un'istituzione, un fornitore di servizi. L'hacker, con espedienti molto sofisticati, cerca di convincere il malcapitato ad effettuare azioni precise come cliccare su un link, effettuare una determinata procedura per risolvere un "finto problema" come il blocco di un conto corrente, una carta di credito o il ripristino di un account.

Se si cade nel tranello, i dati indicati vengono immediatamente trasmessi al truffatore che poi li utilizzerà per trarne profitto.

Nel corso degli anni il "Phishing" si è evoluto e trasformato diventando più "smart": i malfattori infatti, tentano di carpire i nostri dati attraverso **telefonate od SMS.**

Con le telefonate, il truffatore, fingendo di essere un operatore della banca, contatta la vittima di solito per avvertirla di un tentativo di truffa a suo danno e, con questo pretesto, cerca di ottenere informazioni riservate (ad es. il PIN della carta o i codici bancari).

Con l'SMS viene chiesto alla vittima di contattare un determinato numero o di collegarsi tramite un link a un sito ed ecco che un semplice clic o una telefonata possono segnare l'inizio dell'incubo.



COME POSSIAMO DIFENDERCI?

Gli hacker sono dei veri professionisti e quindi dobbiamo prestare la massima attenzione quando navighiamo o quando ci viene richiesto di fornire dati relativi alle credenziali di accesso, codici delle carte di credito o dati bancari. Vediamo allora come possiamo difenderci.

Navigazione siti web

Quando si utilizza la rete, navigando su un sito, il primo fattore da verificare è la **sicurezza dello stesso**. Occorre dunque verificare che la pagina web prescelta sia contrassegnata dalla presenza di un **lucchetto**, caratterizzata dall'estensione **https** in luogo della semplice estensione **http**, visualizzabile nella barra degli indirizzi del browser di navigazione. La presenza di tali indicatori garantisce che il sito prescelto sia sicuro ed affidabile, potendo dunque concludere acquisti attraverso i propri sistemi di pagamento prescelti.

Attenzione alle offerte troppo allettanti

Sulla rete è facile rinvenire offerte molto allettanti e prezzi stracciati, ma quando il prezzo del prodotto appare particolarmente ribassato, è buona norma andare cauti: dietro tale convenienza potrebbe celarsi un falso od una truffa. Occorrerà dunque verificare su siti diversi la bontà dell'offerta e del prodotto attenzionato.



Verificare le informazioni disponibili sui siti

Prima di completare qualsiasi tipo di acquisto è buona norma verificare che il sito prescelto sia fornito di riferimenti quali numero di P.IVA, numero di telefono fisso, un indirizzo fisico e ulteriori dati per contattare l'azienda. **Un sito privo di tali dati probabilmente non risulterà affidabile.** Inoltre i dati fiscali indicati possono facilmente essere verificati sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it).

Software al passo coi tempi

Per navigare sicuri è inoltre necessario avvalersi di strumenti informatici che siano in grado di tutelare la nostra incolumità in rete: premunirsi sempre di aggiornare il browser di navigazione ed il sistema operativo all'ultima versione disponibile, oltre a **munirsi di un software antivirus.**

Occhio a recensioni e feedback

È sempre buona norma dare una occhiata alle varie recensioni degli altri utenti del web sul prodotto o sito prescelti.

Diffidate da chi richiede troppi dati

Per finalizzare una transazione online sono richiesti pochi dati fondamentali: numero di carta, data di scadenza della stessa ed indirizzo per la spedizione della merce. Qualora venissero richiesti ulteriori e non pertinenti dati sensibili, deve suonare il campanello d'allarme!

La carta ricaricabile presta maggiori garanzie

Scegliendo quale metodo di pagamento la carta ricaricabile, si minimizzano i rischi, in quanto nel malaugurato caso di una truffa si perderà unicamente il plafond disponibile sulla carta. Conseguentemente il consiglio è quello di mantenere un plafond minimo, utile al completamento dell'acquisto del prodotto prescelto.

La legge protegge comunque il titolare di **qualsiasi tipo di carta** e di app da utilizzi fraudolenti. In caso di usi fraudolenti bloccare la carta o qualsiasi altro strumento di



pagamento con una telefonata all'emittente o alla banca o istituto di pagamento e quindi fare denuncia alle Autorità.

Nulla potrà essere addebitato al titolare.

Attenzione a fornire i tuoi documenti a malintenzionati

Spesso viene richiesto di inviare copia dei propri documenti personali.

È bene farlo solo se strettamente necessario ed unicamente se sicuri della affidabilità con cui vengono trattati i tuoi dati personali. Inoltre, in

caso di variazione dell'indirizzo di residenza, comunica tempestivamente il tuo nuovo recapito alla tua banca e a tutti i soggetti con cui intratteni rapporti.

Più in generale **custodisci le informazioni che ti riguardano e non lasciarti convincere a fornire i tuoi dati a persone che non conosci a meno che non sussistano motivazioni reali.**

Attenzione alla privacy

L'identità digitale va assolutamente tutelata.

Consigliamo di utilizzare mail dedicate appositamente ed unicamente alle varie iscrizioni online, settare al massimo il livello privacy dei vari social network, prestare estrema attenzione alle foto ed ai dati personali che si sceglie di pubblicare: sono terreno fertile per i truffatori.



Occorre tenere sotto stretto controllo i movimenti del conto corrente effettuando frequentemente una verifica del saldo, al fine di individuare prontamente eventuali addebiti fraudolenti.

COSA FARE SE SIETE STATI VITTIMA DI UNA TRUFFA ONLINE?

1. Avisare prontamente il proprio Istituto di credito, **bloccando eventuali carte di pagamento o disconoscendo eventuali disposizioni di bonifico effettuate fraudolentemente.**
2. Presentare **immediata denuncia** alle autorità competenti.
3. Stampare tutti i documenti contabili che evidenziano l'operazione fraudolenta subita.
4. In caso di truffa avvenuta per mezzo di mail, sms o chat whatsapp, stampare tutte le conversazioni intercorse.
5. Rintracciare eventuali numeri di telefono da cui si sono ricevute eventuali chiamate sospette ed annotare data ed ora.
6. Evitare di rispondere ad ulteriori mail o telefonate sospette.
7. **Attenzione massima ad eventuali chiamate o mail da parte di soggetti che offrono aiuto per recuperare il malto: sono sempre gli stessi truffatori.**
8. Consultare eventualmente un avvocato esperto di frodi informatiche, che saprà indirizzarvi relativamente al caso concreto ed avviare le necessarie azioni tese al recupero di quanto indebitamente sottratto.

COME TUTELARE GLI ANZIANI



Purtroppo anche rispetto a questo tipo di truffe, gli anziani sono i soggetti da tutelare maggiormente anche perché sono spesso neofiti della rete e quindi maggiormente vulnerabili.

Per difenderli dagli hacker, la cosa migliore è assisterli sempre durante gli acquisti on line e conoscere le loro credenziali dell'Home Banking in modo da poter controllare frequentemente i loro movimenti.

Controllate periodicamente anche la corrispondenza mail per verificare se sono vittime di "Phishing".

Verificate anche i loro telefoni cellulari ed in particolare i messaggi SMS o Whatsapp che possono essere ricettacolo di comunicazioni ingannevoli.

Dotatevi di una carta di credito ricaricabile, in modo che possano utilizzarla negli acquisti on line.

Informateli compiutamente rispetto alle frodi che appaiono sui banner dei siti internet e sono camuffate da vincite allettanti, notizie incredibili o avvisi di virus che hanno infettato il PC: queste sono le frodi nelle quali gli anziani cadono maggiormente e quindi occorre fargli comprendere che annunci troppo allettanti o avvisi troppo spaventosi, spesso nascondono delle gravi insidie nelle quali è facile incappare.

Cercate di ricordargli periodicamente quali siano i pericoli del web e le modalità con le quali i truffatori mettono in atto i raggiri tramite telefono o con le mail.

Maggiore è l'informazione e minori sono i rischi di cadere vittima di una truffa.



NUMERI UTILI



STAZIONE DI RESCALDINA 0331 579914



POLIZIA LOCALE RESCALDINA 0331 576676



NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112



POLIZIA POSTALE MILANO 02 4333011

Le Repliche sul Partecipare: la Verità

Nello scorso numero di "Partecipare" è stata pubblicata una piccola lettera di protesta del consigliere di opposizione Ambrogio Casati, che si vede regolarmente replicare ai propri articoli da membri della maggioranza; ma anche un pronto redazionale del giornale a precisare che ciò avviene come da regolamento, "approvato da tutte le forze politiche".

Tale redazionale contiene però un grave errore: l'attuale regolamento di "Partecipare", modificato nel 2019, venne approvato, controllate pure quel Consiglio Comunale, con i soli voti favorevoli di Vivere Rescaldina. Ora, dal 2014 al 2019 sono stato anch'io membro del Comitato di Redazione di Partecipare, e posso spiegarvi perché il tema delle repliche infiammi da un lustro la politica cittadina.

Il Comitato di Redazione si riunisce trimestralmente per decidere se gli articoli giunti siano pubblicabili a norma di legge, oltre che per concordare i redazionali. I membri sono di nomina politica: uno per ogni gruppo comunale di opposizione ed altrettanti di maggioranza. Il regolamento prevede che si possa portare a conoscenza dei cittadini (in teoria quando citati esplicitamente, in pratica dipende dai casi) di articoli che li riguardino, perché possano, se lo ritengono necessario, inviare precisazioni o smentite sul contenuto.

Questo è perfettamente in linea con la legge sulla stampa. Peccato che questo meccanismo si presti alla manipolazione politica.

Di fatto, da quando Vivere Rescaldina governa il paese, quasi ogni articolo scritto da membri dell'opposizione che esprima opinioni di disaccordo sulle politiche cittadine è fatto oggetto di una

pronta replica, nella quale i lettori potevano conoscere il punto di vista della maggioranza, ovviamente opposto. Se state pensando che questo non fosse lo scopo originario del regolamento, avete perfettamente ragione: infatti, il motivo addotto più spesso nelle riunioni 2014-2019 era, parafrasando, che "negli articoli dell'opposizione erano presenti affermazioni false, quindi occorreva permettere ai cittadini di conoscere la verità". Quale verità? L'opinione opposta della maggioranza.

Che, secondo i membri del CdR (da essa nominati), è sempre e comunque corretta, mentre (guarda caso) secondo loro era sempre l'opposizione a mentire...

Nessuno poi si curava di controllare che le repliche della maggioranza (spesso corredate attacchi personali agli autori degli articoli) contenessero sempre e comunque la verità (o di concedere un'ulteriore contro-replica e così via, altrimenti buona notte...) prima di pubblicare gli articoli. Una volta arrivata, la replica veniva pubblicata senza tante cerimonie. Sempre bene in evidenza, di fianco all'articolo originale, con la differenza che chi scriveva le repliche aveva potuto leggere il primo articolo per argomentare e controbattere, e se fosse stata invece la replica stessa a contenere errori, falsità od imprecisioni, gli ignari lettori non l'avrebbero mai potuto scoprire.

Scrivere una replica dà un indiscutibile vantaggio a chi risponde, e peggio ancora, dà l'impressione che il giornale stesso non sia neutrale; come se i cittadini non fossero capaci di pensare con la propria testa, ed avessero bisogno di una freccia luminosa che indica "ecco, è questo che dovete pensare, non lasciatevi ingannare, mi raccomando".

Ma come poteva accadere tutto questo?

La decisione sulle repliche è sempre sottoposta a votazione di Redazione. Ma-potreste osservare-se maggioranza ed opposizione hanno un numero pari di membri, come può accadere che la spunti sempre la maggioranza?

A quel punto è solo una questione di matematica: la maggioranza vince sempre. Il voler mantenere quest'insperato vantaggio ha portato ad un'altra conseguenza.

Quando infatti erano invece i membri nominati da Vivere Rescaldina ad assentarsi dalle riunioni, cominciarono magicamente a comparire degli esterni, in qualità di "sostituti", malgrado il regolamento non lo prevedesse e non fosse mai capitato in 45 anni di giornale. Si noti che i membri del comitato sono nominati ufficialmente dal Consiglio Comunale, quindi non è un ruolo "trasferibile". Ovviamente, nel nuovo regolamento, approvato qualche anno fa, si scelse di rendere ufficiale questa pratica, nominando formalmente sia i membri che i sostituti ufficiali, per tutti i gruppi, e precisando che il membro "ufficiale" deve però avvisare prima, in caso, della propria assenza. Rimase invece invariato l'articolo sulle repliche, ovviamente non si trovò un accordo (da notare che la controversia non nasce dall'articolo in sé, ma da una sua interpretazione).

Ma in occasione della votazione in Consiglio, come già detto, solo Vivere Rescaldina approvò il nuovo regolamento. Ma-vi chiederete-non è capitato proprio mai che sia stata l'opposizione a replicare alla maggioranza? Beh, quasi. In un'occasione stava per capitare (grazie ad una

votazione con assenti nella maggioranza, ovviamente), ma all'epoca Vivere Rescaldina fece ritirare il proprio articolo dal giornale, ufficialmente per un'imprecisione, e quindi non venne pubblicata neanche la replica. Ad oggi, sono otto anni che un articolo della maggioranza non ne riceve.

Ovviamente è pressoché impossibile fare commenti sulle politiche cittadine senza nominare l'amministrazione; ma, anche se lo si evita, uno può sempre sostenere che "bisogna chiedere di replicare a chi si occupa di quell'argomento".

Dal 2019 c'è un nuovo CdR, sempre nominato da maggioranza ed opposizione, eppure il trend non è cambiato. Di recente, si è arrivati al capolavoro di far scrivere una replica su di una foto, accompagnata dalle due sole parole "NO COMMENT".

Ecco, bisognerebbe davvero chiuderla così, con un bel "no comment", di fronte a questa ossessione per il controllo ed a questa paura che i cittadini possano formarsi la propria opinione autonomamente, senza qualcuno che dica loro cosa pensare, ma voglio fare una chiosa: se doveste vedere una replica a QUESTA lettera, da parte della Redazione, della maggioranza, o della Fata Turchina, avrete un'ulteriore conferma di quello che intendo.

Alessandro Cattaneo

Ex membro del Comitato di Redazione del Partecipare (2014-2019)

Attuale membro sostitutivo del Comitato di Redazione per la lista "Centrodestra Unito"

Il direttore precisa

Gentile Alessandro Cattaneo, le scrivo questa breve precisazione in merito al suo articolo pubblicato qui di fianco ("Le repliche sul Partecipare: la verità") dopo essere stato autorizzato dal Comitato di Redazione nel corso della riunione dello scorso 30 maggio. Senza voler entrare nel merito dei contenuti di quanto ha scritto che, come può vedere sono stati pubblicati in maniera integrale, mi corre l'obbligo di rispondere a una sua affermazione sul regolamento del periodico "Partecipare" che, oggettivamente, non mi è possibile condividere.

Mi riferisco alla frase "Peccato che questo meccanismo si presti alla manipolazione politica". Il 'meccanismo' di cui lei parla è quello che da la possibilità di replicare a un articolo che chiami in causa una terza persona ed è un 'meccanismo' espressamente previsto dal regolamento del periodico stesso. Chiunque può avere l'opinione che crede sull'articolo del regolamento dedicato al diritto di replica, e quindi sul 'meccanismo' che lo attua, ma resta il fatto che è dovere del diretto e del Comitato di redazione applicarlo. Per questo mi sento di non condividere la sua opinione secondo la quale il "meccanismo si presta alla manipolazione politica": le assicuro che nessuno, né io né i componenti del Comitato di redazione, hanno manipolato o intendono manipolare alcunché. Io e il Comitato di Redazione ci siamo limitati a seguire le regole che ci sono state date dal Consiglio comunale quando ha applicato il regolamento del periodico "Partecipare", senza fare nessun altro tipo di valutazione.

Nel ringraziarla per il contributo che ha voluto dare e nel confermarle la disponibilità ad accogliere e pubblicare altri suoi scritti, la prego di gradire i miei più cordiali saluti.

Attilio Mattioni
Direttore Responsabile
periodico Partecipare

La voce di Rescalda: colpo di mano

Nel 1569, alla morte del cappellano Baldassarre Bossi, la cappella di Santa Maria Assunta di Rescalda rimane vacante. Coincidenza vuole che in quell'anno, pure la cappella di S. Bernardo di Rescaldina rimanga vacante. Circa 3 miglia separano Rescalda e Rescaldina dalle parrocchie da cui dipendono: San Magno di Legnano per Rescaldina e Sant'Ilario di Marnate per Rescalda per cui, gli uomini di Rescalda, pensano di porre rimedio a quella scomoda situazione e scrivono al cardinale Carlo Borromeo ed al priore di Legnano per chiedere di separare le due comunità da Legnano e Marnate e di riunirle per comodità nell'unica parrocchia di San Bernardo di Rescaldina. Il 14 gennaio 1570 l'ill.mo card. Arcivescovo, per sua autorità ordinaria datagli dal Sacro Concilio Tridentino, in perpetuo separa e segrega i detti luoghi di Rescaldina, Ravello, Baita e Rescalda da San Magno o Sant'Ilario ... (per) essere sotto la cura della Parrocchia di San Bernardo". Ma la convivenza non è destinata a durare "in perpetuo". Nonostante sia il parroco che la parrocchia fossero frutto dell'iniziativa degli uomini Rescaldesi, col passar del tempo le cure ed i servizi pastorali riservati ai Rescaldesi diventano sempre più saltuari e scaden-

in solido" a dare e pagare ogni anno a qualunque Rettore o Parroco eletto:

- 20 moggia (circa 32 quintali) di segale e miglio di buona qualità commerciale,
- 2 moggia (poco più di 3 quintali) di frumento pure di buona qualità,
- 6 metrete (270 litri) di vini rosso buono.

con l'onere per il Parroco "di celebrare la messa in tutti i giorni festivi e qualche volta anche nei giorni feriali e di amministrare i SS. Sacramenti e tutto quanto è necessario come incombe ad un Parroco". Tutto questo in cambio dell'impegno da parte della Curia ad assegnare alla chiesa di Rescalda un Rettore Parroco ed agli uomini di Rescalda il diritto "perpetuamente e sino a mille anni avvenire e più oltre ...di confermare il sacerdote che dai Signori Superiori sia stato eletto o deputato come Rettore o Parroco". Il 31 marzo 1608 Sua Eminenza il Card. Federico Borromeo, alle condizioni sopra accennate, concede agli "huomini di Rescalda" il diritto di nominare il Parroco e Rescalda viene eretta a Parrocchia "cum iuribus praeminentiis praerogativis Parochialibus". Considerando i tempi non facili che aspettano i Rescaldesi, appena usciti dalla terribile carestia del 1601, non è un impegno banale: è l'equivalente odierno di oltre 25.000 euro annui. Nel 1630 infat-



secondo le regole stabilite nell'accordo, 32 parroci: 14 con il titolo di vicario o vice-parroco e 18 con il titolo effettivo di parroco. Ma sono sicuramente di più in quanto mancano notizie per i cinquanta anni che vanno dal 1624 al 1678 essendo andati perduti i relativi archivi parrocchiali. Se si esclude la dura diatriba che si scatena tra la popolazione ed il Parroco Peroni tra il 1897 ed il 1902, i Rescaldesi sono sempre stretti attorno ai loro parroci e ne sostengono, con generosità, le iniziative. Già alla fine del 1600 il parroco Gornate parte con il primo importante restauro della chiesa che allora aveva solo la navata centrale che arrivava fino alla cupola ed era senza cappelle laterali. Nei primi anni del 1900, don Luigi Repetti cerca di indirizzare il problema dei bambini e si lancia nella costruzione dell'asilo infantile che l'Amministrazione aveva costruito pochi anni prima per Rescaldina e dimenticandosi completamente di Rescalda. È il 1927 quando il parroco Sormani, ritenendo la chiesa ormai piccola per la popolazione, parte con l'ampliamento ed il restauro. Aggiunge la cupola, il coro, le cappelle laterali, rinnova l'altare ed il tabernacolo, mette lo zoccolo di marmo e la chiesa, così rinnovata, viene consacrata dal card. Schuster nel 1933. Negli anni dopo la seconda guerra mondiale è la volta del parroco Valenti a impegnarsi nella decorazione della chiesa e della cupola. E poi arriva non Antonio Arioli che demolisce tutto e costruisce tutto di nuovo. Ma non fa solo questo. In un paese di 1500 abitanti abbandonato dalla Amministrazione ed i cui mancano i servizi di base, porta la farmacia, gli sportelli bancari, la posta e riadatta, a spese della comunità, i locali dell'oratorio maschile per ospitare sei classi delle scuole medie. Anni e anni di devozione, di fervore e di grandi impegni economici. Allora mi chiedo: a chi è venuta la brillante idea di rompere una così lunga e ben funzionante collaborazione? Perché nel 2009 si consuma un improvviso 'colpo di mano' che cancella l'accordo del card. Borromeo del 1608? Dividiamo il problema nei suoi due aspetti salienti: il privilegio di scegliere il Parroco e il Parroco stesso. Per quanto riguarda il pri-

mo aspetto, le mutate condizioni sociali e le indicazioni del Concilio Vaticano II (decreto Christus Dominus cap. 2-31) ragionevolmente giustificano la perdita di quel privilegio. In effetti si trattava solo di scegliere tra due candidati proposti dalla Curia e quindi di una autonomia di portata limitata. Per quanto riguarda il Parroco invece il discorso è molto diverso. Considerato che in base allo stesso decreto era difficile pensare di sopprimere la Parrocchia in quanto il capitolo 2-32 recita: "...solo la salvezza delle anime... deve essere la ragione in base alla quale si devono decidere le erezioni e le soppressioni delle Parrocchie" si è pensato di svuotarla di contenuto togliendo il Parroco, lasciando un Consiglio Pastorale mai coinvolto nelle decisioni importanti e creando una evanescente Unità Pastorale. Quello che disgusta è il modo in cui tutta l'operazione viene condotta. Si aspetta che l'uomo forte (don Antonio) non abbia più le energie per reagire, che arrivi un parroco (il primo non scelto dalla popolazione) che, nonostante venga accolto con affetto, è probabilmente costretto a tenere all'oscuro la popolazione di quanto sta per succedere per poi essere immediatamente allontanato. Qui non c'è nulla né di Conciliare né di Pastorale ma solo voglia di prevaricazione e desiderio di potere. Ma questa è storia finita, non piacevolmente, ma pur sempre storia passata. È il futuro che preoccupa. Ambedue i parroci (quello di Rescalda purtroppo solo in pectore) sono vicini o oltre la soglia dei 75 anni e quindi probabilmente vicini a lasciare le responsabilità parrocchiali. Sono sicuro che i Rescaldesi non rifarebbero più l'errore fatto nel 1570 anzi sarebbero disposti a risottoscrivere qualsiasi atto notarile e a riallestire tutte le porte trionfali di ingresso al paese per riavere e ricevere un "loro parroco".

Absit iniuria verbis

Antonino Ferioli
Alleanza Casa Rescalda



Chiesa Maria Assunta - Rescalda (Mi)

ti. Il malumore nella popolazione cresce a tal punto che l'allora console di Rescalda Francesco Raimondo costringe il Notaio Apostolico Milanese Paolo Fumagalli di Legnanello a convocare una assemblea per stipulare uno "strumento" di accordo con la curia milanese. E così, giovedì 10 maggio 1607, al suono della campana della chiesa di Rescalda, vengono convocati davanti al Notaio e a tre testimoni di Legnanello "tutti gli "uomini che pagano aggravati nel comune di Rescalda". Sono presenti in 20, i due terzi degli aventi diritto, che garantiscono però di rappresentare anche quelli assenti, "unanimesi e concordi" e dei quali assicurano l'impegno al rispetto dell'accordo che verrà stipulato. Si impegnano e giurano ad obbligar se stessi, "i loro figli ed i figli dei figli e discendenti dei discendenti ... in infinito e

ti, una altrettanto terribile siccità brucerà buona parte dei raccolti e la peste, per via delle restrizioni imposte, ridurrà di molto la capacità di coltivare i campi. Inoltre, come molti altri paesi limitrofi (ma non Rescaldina), i Rescaldesi non esiteranno e correranno in aiuto di Busto Arsizio, decimata dal morbo, inviando pane e uova. Scrive un cronista del tempo: "Rescalda, per essere una cascina assediata (dalla peste), ha dato ad altri quello non avevano per essi". Come se non bastasse, dal 12 dicembre 1630 fino al giugno del 1631 i Rescaldesi sono chiamati a contribuire al mantenimento della soldatesca in marcia per la Germania per portare aiuto all'imperatore Federico e accampata per svernare a nei dintorni di Busto Arsizio. Dalla nomina del Cardinale, o meglio dal 1613, a Rescalda si susseguono,

La voce di Rescalda: tradizione teatrale rescaldese



Ricercando tra i documenti storici della Parrocchia di Rescalda ho trovato delle interessanti testimonianze riguardanti una pratica teatrale qui in atto già da parecchi anni. Don Luigi Sormani, all'inizio della sua vita parrocchiale (1925): "Fondò nel 1926 le Associazioni Giovanili, nel 1941 le Donne di Azione Cattolica, nel 1933 il salone dell'Oratorio Maschile, dove oggi (1940) una compagnia filodrammatica

dà sovente rappresentazioni educative. Nel 1940 la Gioventù Maschile, sotto il suo paterno impulso, prese nuova vita, rifiorì e diede buoni frutti. Come godeva il suo cuore nel vedere nascere la Schola Cantorum, guidata da un novello organista, uno dei suoi più cari giovani dell'Oratorio". So per certo che mio papà Felice faceva parte di questi gruppi; sia di teatro, che allora era definito "farsa" o "fare gli atti", sia di canto poiché faceva

parte anche della corale, come mia mamma Maria. Il successore diretto di Don Sormani è Don Erasmo Valenti, del quale è scritto: "Nel 1927 fu promosso alla borgata di Induno Olona (città di Varese) dal Cardinal Tosi. Il nuovo Parroco, schietto e leale si trovò subito in contrasto col Fascio che, secondo i suoi metodi, tentò di guadagnarlo e di dominarlo. Don Valenti volle e seppe tenersi indipendente. E, pure in mezzo a mille difficoltà, riuscì in gran parte del suo programma. Aprì i due Oratori maschile e femminile, dotandoli ciascuno di una buona Filodrammatica con orchestra". A Don Valenti successe Don Antonio Arioli, del quale è ben noto il fatto di aver, se così si può dire, "inventato", promosso e sostenuto la fondazione, attività e continuità di una famosa e importante compagnia teatrale, quella de: "I Legnanesi", di cui il regista e attore principale era il compianto Felice Musazzi; la famosissima "Teresa". Con la presenza e l'opera di questi sacerdoti si può parlare di una vera e propria tradizione teatrale rescaldese, che attualmente si sta riprendendo anche grazie al necessario e prezioso aiuto di Don Renato. Personalmente mi occupo di teatro da diversi anni, ed è un'espressione artistica che mi

piace moltissimo. È anche molto utile, specialmente in quest'epoca di incontenibile sviluppo tecnologico e di informazione virtuale superveloce, il più delle volte sfacciatamente e metodicamente spacciata per "comunicazione"; la comunicazione, per me è ben altra cosa ... ma io sono po' retrogrado, un po' troppo per alcuni miei amici. Nel teatro c'è sempre qualcuno in carne ed ossa che parla da un palcoscenico, e forse non dice cose particolarmente eclatanti o divertenti ma è vivo e vivente e, così come io lo conosco, questo "qualcuno" ce la mette tutta per comunicare con chi può "vedere in faccia" e anche toccare, così come chi lo sta ad ascoltare può interagire direttamente con lui ... possibilmente senza doverlo "malmenare" quando dice delle cose vere che, lo ripeto, soprattutto al giorno d'oggi non sono affatto divertenti. Non esiste soltanto un teatro cosiddetto "leggero" o soltanto divertente, o fatto soltanto per distrarre la gente dai propri problemi. Il teatro può e deve anche essere un mezzo per la crescita e l'evoluzione, individuale e sociale.

Paolo Raimondi
Alleanza Casa Rescalda

Cecilia vince l'edizione 2022 di "M'illumino di meno"

È stata premiata la bambina vincitrice dell'edizione 2022 del "M'illumino di meno" rescaldese. Si tratta della piccola Cecilia di 7 anni (in foto con la mamma) che, girando in bicicletta per il paese, ha recuperato tutte le parole che compongono il decimo punto del decalogo di "M'illumino di meno": "le piante purificano l'aria e ospitano uccelli e insetti impollinatori. Piantare alberi, piante e fiori ovunque possibile anche in città, nei giardini e sui balconi". Il premio è stato consegnato dal vicepresidente Filiberto Canto, e dalla presidente della Consulta Commercio, Antonella Iuliano che ricorda sempre quanto il legame tra bambini e commercio di vicinato sia importante: "i bambini sono per noi la soddisfazione più grande. Accogliere un bambino, scambiare sorrisi, è il regalo più grande che ci ripaga da tutte le fatiche e ci conferma sempre che ne vale la pena, perché i sorrisi che regaliamo noi e i rapporti che costruiamo si possono trovare

solo nei negozi di vicinato". Per Cecilia un cesto di colori, cioccolato e miele. Per tutti i bambini partecipanti una tavoletta di cioccolato!

Consulta Commercio



Rescalda: affresco "Madonna con Bambino e Santi" Cascina Pagana

L'affresco è una tecnica di pittura murale eseguita sull'intonaco fresco di una parete con il colore che ne resta incorporato. L'opera "Madonna con Bambino e Santi" è ubicata sulla parete del piano terreno della Cascina Pagana ed è di proprietà privata. Al fine di non mandare dispersa un'opera altamente significativa del territorio, l'associazione Articolonove ha sottoscritto coi proprietari, che hanno sempre dimostrato ampia sensibilità, una scrittura privata per la tutela e fruibilità futura dell'affresco citato, promuovendone il recupero e il restauro. Nel febbraio del 2011 è stato anche presentato alla Soprintendenza di Milano un progetto di restauro, al quale sono seguiti due incontri di approfondimenti. L'affresco non è attribuibile al pittore rinascimentale Bernardino Luini (1481-1532) al quale, forse per un'affrettata valutazione è stato associato e nemmeno a una composizione riferibile alla scuola luinesca, ma viene fatto risalire



a un'epoca successiva, presumibilmente al milleseicento, opera di un anonimo, secondo tecniche e modelli che circolavano all'epoca. L'opera mantiene comunque intatto tutto il suo interesse ed è meritevole di una visita da parte di scolaresche e di una più marcata attenzione da parte delle istituzioni. (La foto dell'affresco è stata fornita da Articolonove)

Angelo Mocchetti

Emergenza Bozzente: un piano per salvarlo

Sabato 9 maggio il Comitato per la Bonifica della Discarica di Gerenzano ha tenuto una conferenza stampa, aperta al pubblico, per illustrare alla cittadinanza la situazione odierna del greto del torrente Bozzente e i risultati dello studio per la messa in sicurezza del Bozzente effettuato dal consorzio Est Ticino Villoresi, commissionato dalla Regione Lombardia. La Discarica di Gerenzano, considerata anche la vergogna della Lombardia, è stata attiva dal 1960 al 1990 e ha accolto qualsiasi tipo di rifiuto, sia urbani che speciali, provenienti dai comuni della zona e soprattutto da Milano. Morchie oleose, catrame, scorie industriali, pneumatici, prodotti farmaceutici sono alcuni dei rifiuti altamente pericolosi che hanno trovato dimora nella discarica, il tutto senza inserire nessuna impermeabilizzazione nel suolo. Più di 100 industrie (ricordiamo Montedison di Castellanza, Ciba, Farmitalia, Chevron Oil Italia) hanno contribuito per più di 20 anni a questo disastro ecologico. La pesante eredità che ci hanno lasciato è una montagna composta da 11 milioni di metri cubi di rifiuti sotterrati. Ma non è finita qui, perché buona parte di questi vengono a contatto, periodicamente, con la falda freatica, inquinandola. Per ridurre i danni dal 1986 è in funzione una barriera frontale di pozzi e dal 1996 un impianto di depurazione. Quindi per più di 10 anni sono state pompate le acque contaminate della discarica direttamente nel Bozzente, senza nessun filtraggio, distruggendo ogni forma di vita acquatica. Dopo più 30 anni dalla chiusura, tutti i rifiuti conferiti stanno riaffiorando a causa dell'erosione degli argini provocate dalle piene

del Bozzente. Il comitato ha presentato un recente video, datato 7 aprile 2022, in cui oltre ai rifiuti plastici si vedono chiaramente esposti alla luce del sole le morchie oleose e il catrame che hanno invaso anche il letto del torrente. Nel 2019 Regione Lombardia ha stanziato 1,2 milioni di euro per creare degli argini sulle sponde che attraversano i territori incriminati. Il problema è che i fondi messi in campo sono sufficienti solo per "tamponare" il problema sul lato della discarica di Gerenzano. I rilevamenti del Consorzio Est Ticino - Villoresi hanno però evidenziato che anche nei territori di Rescaldina, tra la Sorri Srl e la Frascol Spa, sono presenti grandi quantitativi di rifiuti sotterrati che non sono mai stati censiti all'interno dell'area dell'ex discarica. I carotaggi hanno rilevato infatti che i terreni di Rescaldina, a ridosso della discarica, e della Sorri Srl hanno come sottosuolo oltre 15 metri di rifiuti (in alcuni punti non si è riusciti a trovare la fine). Dopo questi risultati il consorzio ha creato una soluzione alternativa: la deviazione dell'alveo del Bozzente più a ovest, in aree non inquinate, all'interno del Plis del Rugareto. In questo modo si renderebbe "giustizia" al povero torrente, creando nuove zone umide e rendendo ancora più fruibile il bosco alla popolazione. Questa soluzione però avrebbe un costo stimato di 2,6 milioni di euro, 1,4 milioni in più rispetto a quelli stanziati da Regione Lombardia e il tempo per presentare una domanda di rifinanziamento è davvero stretto. All'incontro erano presenti anche il sindaco di Rescaldina Gilles Ielo e l'assessora all'ambiente Adriana Maria Gulizia che hanno accolto positivamente la soluzione B presentata ma che nel contempo hanno sollevato due problematiche: Regione Lombardia potrebbe non rifinanziare il progetto e, nell'eventualità dello spostamento dell'alveo, la bonifica dei rifiuti presenti nei territori presi in considerazione dallo studio e la riqualificazione naturale a quale ente spetterebbe? Il 19 maggio l'amministrazione comunale ha partecipato ad un nuovo incontro con le diverse realtà regionali coinvolte nella messa in sicurezza del Bozzente. In quest'occasione il Consorzio Est Ticino Villoresi ha effettuato una verifica sul progetto di spostamento del torrente e per questioni tecniche legate alle certificazioni necessarie (soprattutto per il nuovo ponte sulla ferrovia) e per l'aggiornamento dei prezzi, dovuto agli aumenti di questo pe-



riodo, il costo totale dell'opera di spostamento è lievitato a circa 6 milioni. "Erano presenti entrambe le Direzioni Generali, Territorio/ProCiv e Ambiente/Bonifica, la prima proporrà comunque un incremento del finanziamento in sede di assestamento del bilancio di Regione Lombardia previsto per luglio, logicamente proposta tecnica che dovrà essere condivisa e approvata dalla parte politica". Così ha commentato il sindaco Gilles in seguito alla seduta. "In tutto questo come amministrazione comunale abbiamo confermato la condivisione del progetto come primo step per la messa in sicurezza delle acque però condizionata affinché ci sia anche l'impegno ad affrontare il tema bonifica. Inoltre abbiamo sollecitato, con il Comitato, la necessità di analisi più approfondite sull'effettivo livello inquinante nelle aree dove sono stati rinvenuti i rifiuti, depositati ormai 50 anni fa. Nei prossimi giorni con Gerenzano valuteremo eventuale invio per sensibilizzare il Consiglio Regionale sul tema".

Alex Carsetti

Il posacenere tascabile: un alleato contro l'abbandono dei mozziconi

"Ci sono più mozziconi che fiori" è una frase che mi viene in mente spesso quando passeggio tra le aree verdi del paese. Sempre più spesso mi imbatto in una coltre di mozziconi abbandonati al suolo. Ogni giorno migliaia di fumatori partecipano al lancio della cicca, buttando al suolo e nei tombini migliaia e migliaia di piccoli rifiuti. Peccato che non esista come disciplina olimpica. Basti pensare che in comune come il nostro circa 30000 sigarette (quasi 10kg) OGNI GIORNO diventano uno scarto e solo il 35% del totale viene smaltito correttamente. Anche se per i tabagisti è considerato innocuo, il mozzicone è molto pericoloso per l'ambiente, soprattutto per quello acquatico. Al suo interno sono infatti presenti migliaia di sostanze tossiche e cancerogene (per citarne alcune: arsenico, formaldeide, ammoniaca, acido cianidrico e nicotina). Inoltre può essere facilmente

scambiato per cibo dalla fauna, con conseguenze fatali. La parte che crea maggiori danni è il filtro, composto da acetato di cellulosa, che può impiegare anche più di due anni per degradarsi. Una soluzione c'è ed è il posacenere tascabile, che nella sua semplicità potrebbe ridurre drasticamente il numero di cicche al suolo. Peccato che per pigrizia di attendere un cestino per svuotarlo e soprattutto allungare di 2 secondi lo spegnimento della sigaretta, questo oggetto è ancora un tabù tra i fumatori. Il posacenere tascabile può essere anche costruito comodamente a casa, semplicemente recuperando un contenitore in tetrapak e 5 minuti del proprio tempo libero. Per farlo visitate questo sito zeromozziconi.altervista.org, qui troverete un video tutorial in cui viene spiegato passo passo come costruirselo da soli. Due secondi per gettarlo e due anni per degradarsi: da oggi cari fumatori

siete responsabili delle vostre azioni.

Alex Carsetti





BENVENUTO YEHOR



МОЇ ДНІ В ІТАЛІЇ I miei giorni in Italia

Mені подобається жити в Рескалдіні з хорошою родиною в їхньому домі. Мені дуже сподобалася школа, тому хороші вчителі хороші та чудово годують хороший клас.

Клас хороший, дуже крутий колектив, це прототип моєї школи в Україні. У моїй школі вчителів погано годують, майже всі на тебе кричать. Однокласники або діти постійно сваряться і не поважають друга, і над тобою знуцаються, якщо ти слабший. У цій школі італійські друзі не сваряться, заохочують похвалами. Ваша школа, 5B клас найкраща. У вашій школі уроки проходять цікаво. У нашій школі вільний час не шанували вчителі, які щодня просили домашнє завдання. Немає часу гратися, відпочивати, бо домашнє завдання треба робити до півночі. У нашій школі в Україні є вчителі для надання балів 1-2-3-4-5 і негарні оцінки. Тут італійські викладачі вас поважають і не занижують оцінки і поважають ваш вільний час.

Спасибі

Mi piace vivere a Rescaldina con una brava famiglia nella loro casa. Mi è piaciuta molto la scuola quindi i buoni insegnanti sono bravi e nutrono deliziosamente la buona classe. La classe è buona, è una squadra molto cool, è il prototipo della mia scuola in Ucraina. Nella mia scuola, gli insegnanti sono mal nutriti, quasi tutti gridano contro di te.

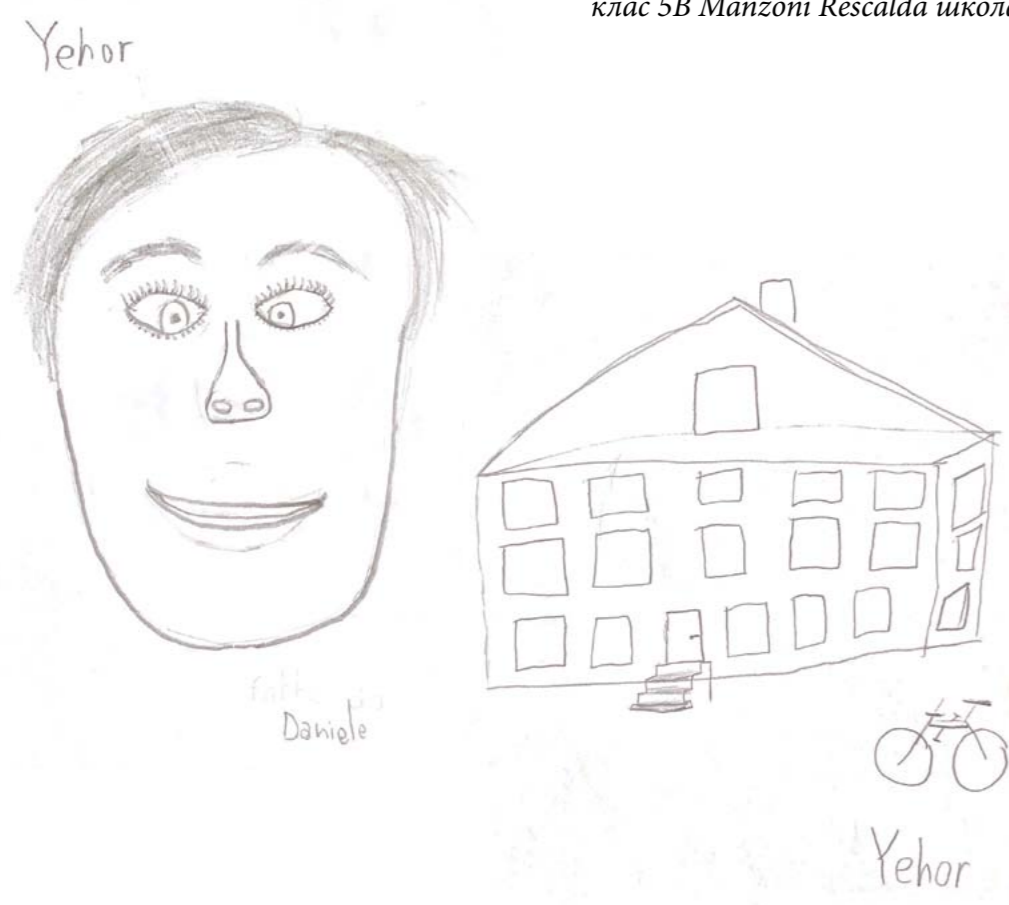
I compagni di classe o i bambini combattono costantemente e non rispettano un amico e sei anche vittima di bullismo se sei più debole. In questa scuola gli amici italiani non combattono, aiutano a lodare. La vostra scuola, la classe 5B è la migliore. Nella vostra scuola le lezioni sono interessanti. Nella nostra scuola il tempo libero non era rispettato dagli insegnanti che chiedevano ogni giorno compiti. Non rimane tempo per giocare, rilassarsi perché si devono fare i compiti fino a mezzanotte.

Nella nostra scuola ucraina include insegnanti per fornire punti 1-2-3-4-5 e non voti buoni. Qui gli insegnanti italiani ti rispettano e non sottovalutano i voti e rispettano il tuo tempo libero.

GRAZIE

Єгор

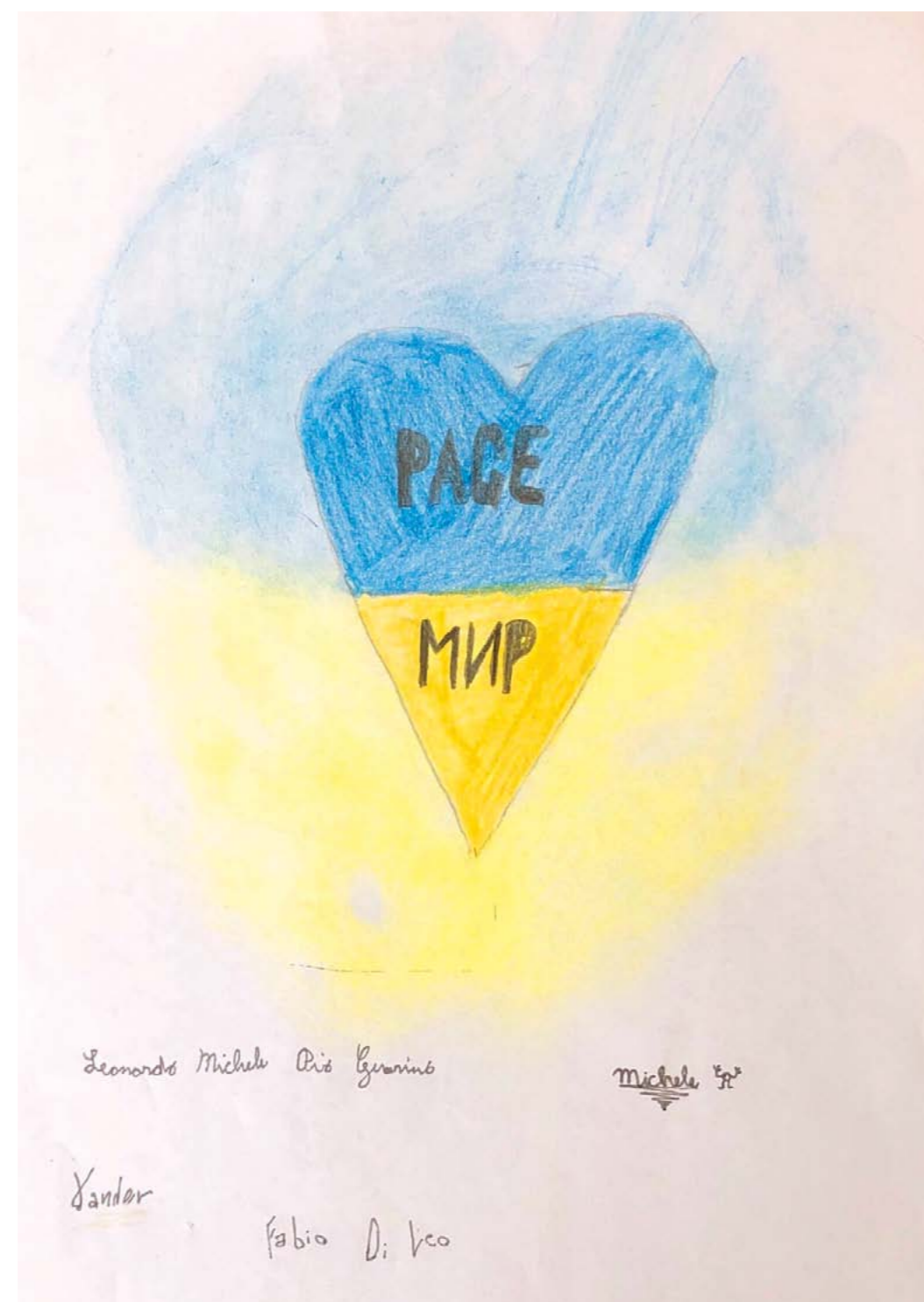
клас 5B Manzoni Rescaldina школа



YEHOR

Yehor è il nostro nuovo compagno ucraino. È arrivato l'11 aprile 2022, ci ha raccontato di essere arrivato in Italia con sua madre e suo fratello, suo padre è rimasto in Ucraina a difendere il paese presso Vinnyca. È stato accolto da una famiglia di Rescaldina che ha fatto la scelta di aiutarlo. Abbiamo cercato di insegnargli parole in italiano ma è stato difficile e complicato insegnarglielo. Ha un anno in più di noi. In questo periodo siamo stati molto contenti di aver ospitato Yehor perché abbiamo un nuovo amico che arriva da un altro paese che sappiamo essere in guerra. Inoltre in un testo ha raccontato che preferisce questa scuola a quella in cui era prima in Ucraina, dove era vittima di bullismo. Questo fatto ci ha rattristato e ci ha fatto sentire molto più accoglienti rispetto a dove era prima nel suo paese.

Xander, Fabio, Michele, Leonardo
classe 5B



Leonardo Michele Di Lorenzo Michele
Xander Fabio Di Vico

Un nuovo amico dall'Ucraina

Lunedì 11 Aprile, nella nostra classe, è arrivato un bambino ucraino di nome Yehor. Nonostante noi fossimo già in quinta, lui è venuto a passare gli ultimi mesi di scuola con noi. Appena arrivato, l'abbiamo salutato con un "ciao" e lui ci ha risposto con un altro "ciao". Eravamo tutti emozionati pur sapendo che parlava praticamente solo ucraino!

Nei giorni seguenti cercammo di parlare il più possibile in italiano così che lui lo potesse imparare al più presto. Scoprimmo che sapeva dire anche la parola "cacca" dopo averlo sentito esclamare: "Putin-cacca!".

Il terzo giorno prima delle vacanze di Pasqua, la nostra maestra Donatella gli ha fatto scrivere un testo dove poteva raccontare come si era trovato in questi primi giorni nella nostra classe.

L'ha scritto in ucraino e dopo l'abbiamo tradotto. Nel testo diceva che nella loro classe c'era il bullismo contro i più deboli, le insegnanti non rispettavano gli alunni e davano voti molto bassi. Invece ha parlato molto bene della nostra classe dicendo che qui siamo tutti amici e le maestre rispettano le libertà degli alunni.

CI SIAMO COMMOSI!!!

Yehor è un ragazzo dai corti capelli biondi del 2010.

Tutti i giorni a scuola porta il telefono per una sua tranquillità e durante gli intervalli in classe, può giocare ai videogiochi con noi, invece durante quelli in cortile, gioca a calcio e si diverte un mondo.

Per noi l'arrivo di Yehor è stato un momento emozionante e siamo contenti di poter aiutare persone in difficoltà come lui che in cambio ci regala una nuova esperienza. SIAMO PROPRIO FORTUNATI!!!!

I giornalisti Fabio e Daniele
dalla classe 5B



Benvenuto Yehor!!!

Lunedì 11 aprile nella nostra classe, la 5B della scuola "A. Manzoni" è arrivato, dall'Ucraina, un bambino che si chiama Yehor.

Ha un anno in più di noi ed è molto simpatico.

I primi giorni usavamo il traduttore e a volte parlavamo anche in inglese, ma ora Yehor ha imparato a capire molte parole in italiano e a dirle per farsi capire. Abbiamo attaccato su mobili, finestre, quaderni... le parole necessarie scritte in italiano e in ucraino.

Ogni giorno Yehor ha un vicino di banco diverso che lo aiuta durante le lezioni. Le nostre maestre Donatella e Milena gli hanno fatto scrivere frasi e parole che gli potrebbero servire e anche un testo dove dice che la nostra scuola è migliore della sua e la nostra classe è una squadra.

Per noi è una bellissima esperienza, abbiamo un nuovo amico che ci insegna cose nuove...ora anche noi ci divertiamo con la lingua ucraina...

...GRAZIE!!!

GINEVRA ed ELISA
LA CLASSE 5B

Bicicletta & arrampicata

Nell'anno scolastico 2021-22 l'organizzazione delle uscite didattiche è stata ancora pesantemente influenzata dall'andamento della pandemia causata dal virus Covid19. Ciò nonostante i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Rescaldina, accompagnati dai loro docenti, sono riusciti a partecipare nel mese di maggio a una gita presso la palestra "Stone Age", situata nel comune di Uboldo, dove hanno provato l'arrampicata sportiva.

Per raggiungere la struttura, situata a circa 8 km dalla sede della scuola, i ragazzi hanno intrapreso un tragitto in bicicletta, utilizzando sia le piste ciclabili, sia dei tratti cittadini poco trafficati.

L'obiettivo dell'uscita era di far conoscere ai ragazzi l'arrampicata sportiva, ma anche far sperimentare loro una modalità di trasporto sostenibile alla loro portata: la bicicletta.

Queste le loro impressioni: "... abbiamo iniziato ad arrampicarci seguendo degli istruttori, eseguendo due tipi di arrampicata: l'arrampicata da secondo e il Boulder, che consiste nell'arrampicarsi senza corda con la protezione dei materassi e arrivare a massimo 3 metri di altezza... È stata un'esperienza nuova e divertente: ci è piaciuta molto."

Indispensabile e fondamentale è stato il supporto della Polizia Locale dei comuni di Origgio-Uboldo e di Gerenzano, che hanno rallentato o deviato il traffico cittadino affinché nessun ragazzo si trovasse in condizioni di pericolo.

Un sentito ringraziamento va inoltre ai volontari della Ciclofficina di Rescaldina e della ciclistica Rescaldinese che hanno controllato le condizioni delle biciclette prima della partenza, fornendo in prestito dei mezzi a quegli alunni che non disponevano di una bicicletta per l'uscita didattica. La loro competenza e loro esperienza sono state providenziali durante alcuni episodi di piccoli guasti, come ad esempio una foratura.

Classi 3A e 3B

Scuola secondaria di primo grado Raimondi - Rescaldina

SPECIALE PEDIBUS

In poche parole... il Pedibus

Il Pedibus siamo noi bambini che ci troviamo insieme per andare a scuola la mattina.

Adesso vi spieghiamo il percorso che facciamo ogni giorno.

Il pedibus ha tre fermate: la prima si trova davanti alla pasticceria in via Balbi (vi consigliamo di assaggiare i dolci che offre, sono deliziosi!), la seconda in via 25 Aprile, dove si sente il profumo del pane fresco la mattina, e l'ultima in via Pineta quando arriva il nostro compagno Riccardo. Ci sono certi bambini che non vanno a scuola con il pedibus e ora vi spieghiamo il perché: chi abita vicino alla scuola, spesso viene con i genitori che preferiscono accompagnarli a piedi, alcuni magari vengono in macchina, o con i nonni che non vedono l'ora di passare del tempo con i nipotini.

Per noi che andiamo, è bello stare insieme. E' molto rilassante camminare in compagnia e chiacchierare, così ci divertiamo.

Vi invitiamo tutti a provare!

Buon Pedibus a tutti!

*Ensar e Yousef
Classe 5B Scuola Manzoni*



I nostri 4 anni al Pedibus

I pedautisti percorrono le strade per andare a scuola, fermandosi in varie tappe con tutti noi bambini e, il capolinea si trova in viale Lombardia.

Il primo anno è stato divertente, eravamo un po' timidi ma comunque felici. Avevamo molti amici e quando arrivavamo a scuola eravamo contenti per la camminata insieme.

Il secondo anno purtroppo non si è potuto fare per colpa del Coronavirus e ci è mancato molto...

Il terzo anno è stato simile al primo e noi eravamo più socievoli.

A metà anno sono stati organizzati dei laboratori, delle feste, degli inviti in collaborazione con l'articolo 9, con i vigili, in giro tra le vie di Rescalda e Rescaldina. Nell'ultimo anno di pedibus, questo, nel progetto del "consiglio bambini", abbiamo creato il bicibus, un "nuovo modo" di andare a scuola, molto sportivo e divertente.

Il capolinea si trova insieme al pedibus nel viale Lombardia.



Per
creare
Divertimento
Insegnamento
e in ogni Bambino
Un
Sorriso
VIVA IL PEDIBUS!!!
Riccardo-Bea-Giulia

PEDIBUS e BICIBUS Le nostre metafore

Il PEDIBUS è la gioia che mi riempie il cuore di felicità. (RICCARDO E FABIO)

Il PEDIBUS è un piede con molte dita che ogni giorno arriva, camminando, a scuola,

con gioia e felicità. (BEA, GIULIA E MARTINA)

Il PEDIBUS è un'amicizia con la natura.

Il PEDIBUS è un millepiedi che cammina per arrivare alla sua tana.

Il BICIBUS è una nuvola con i pedali.

Il BICIBUS è una bicicletta in discesa

Il PEDIBUS è l'aria che non si ferma mai.

Il BICIBUS è una mamma che cura la natura e che porta a spasso il proprio gregge. (NOEMI E ELISA)

I bambini sono il treno, i pedautisti sono i binari, il pedibus è l'unione di queste due cose.

Il PEDIBUS è la macchina del futuro. (DANIELE)

Il PEDIBUS è una STRADA che speriamo si riempia sempre di più e non finisca mai. (NICOL)

Il PEDIBUS è un CAMMINO lungo l'amicizia. (NICOL E GINEVRA)

Il PEDIBUS è un PULLMAN senza motore. (GINEVRA)

Dalla VB di Rescalda

Un'esperienza fin da bambini

Il PEDIBUS è una camminata per far divertire bambini di tutte le età e arrivare a scuola.

Perché non vieni anche tu?!

E' un' occasione dove non si litiga ma si sta in pace. Puoi parlare con chi vuoi senza essere disturbato. I conducenti, chiamati dai bambini pedautisti, hanno inventato e pensato diverse attività da fare tutti insieme, come il bicibus, il meteo o il picpedinibus.

A COSA SERVE IL PEDIBUS?

Serve per andare a scuola quando nessuno ti può portare.

Serve per camminare, per stare in compagnia, per stare in salute e per non inquinare.

DA DOVE SI PARTE?

Si parte nell'incrocio di Viale Lombardia e Via Balbi.

Un riferimento utile è il nuovo Pinci. Per chi non volesse o non potesse raggiungerci al capolinea, abbiamo inventato altre fermate.

DOVE SI TROVANO?

1) Via XXV Aprile

2) Via Pineta

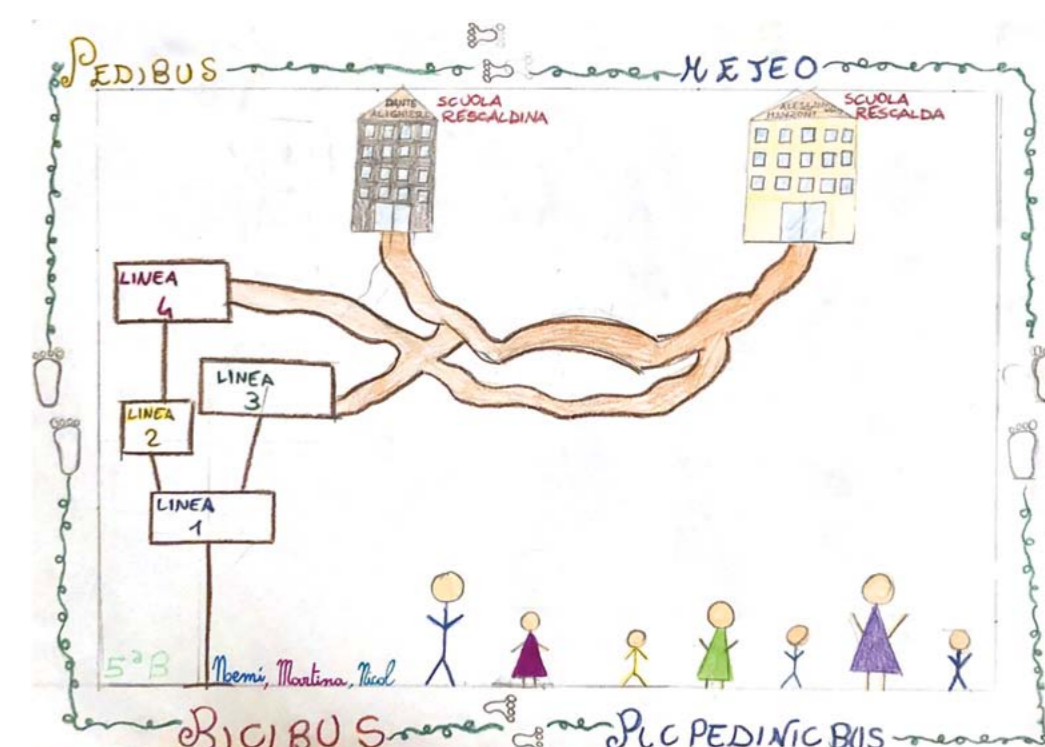
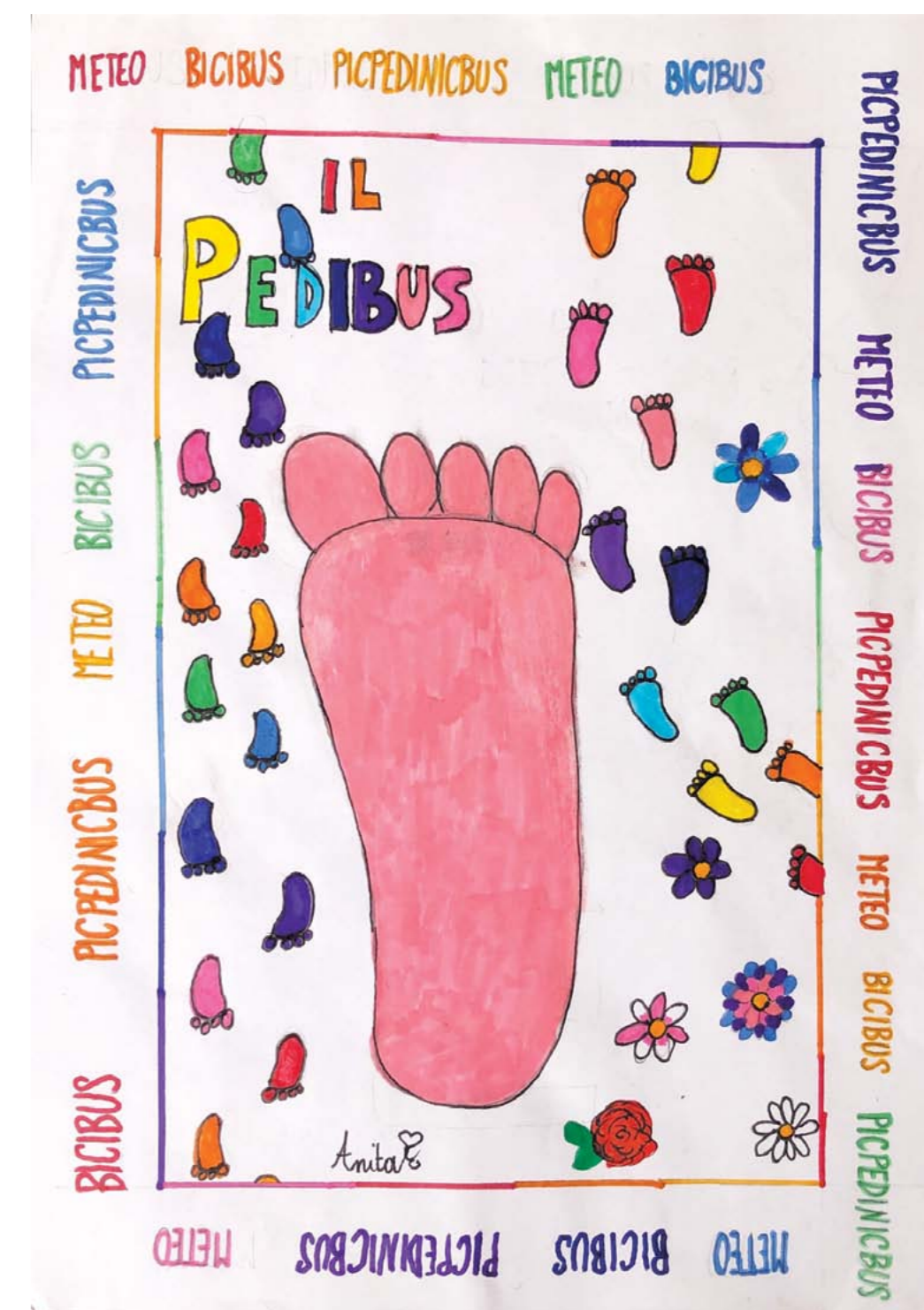
3) Via A. da Giussano

Vorremmo ringraziare i pedautisti perché hanno reso possibile questa esperienza molto allegra, simpatica e fantasiosa a partire dal 2017/2018.

Ci dispiace che alle medie non andremo più con il pedibus... ma chissà magari inventeremo noi un gruppetto per andare a scuola a piedi.

GRAZIE PER AVER LETTO IL NOSTRO ARTICOLO SU "PARTECIPARE"

*MARTINA, NICOL, NOEMI e ANITA
Classe VB Manzoni Rescalda*



Un 25 aprile per la pace contro le guerre

Anche Rescaldina torna in piazza per il 77° anniversario della Liberazione. Una festa dopo due anni di blocco delle celebrazioni a causa della pandemia. Il 25 Aprile, giorno che celebra la Liberazione del nostro Paese dall'occupazione nazista e dal regime fascista, è stata una bellissima giornata. A Rescalda, grazie alla numerosa partecipazione delle bambine e dei bambini delle classi 5^a dell'Istituto Manzoni, abbiamo ascoltato le loro voci. Voci chiare e limpide che chiedono di fermare le guerre e di operare per la pace e la libertà di tutti i popoli della terra. Successivamente, accompagnati dai Rappresentanti delle Istituzioni e dal Corpo Musicale Santa Cecilia 1922, i bambini hanno composto un lungo corteo che si è snodato dal monumento ai caduti di Via Alberto da Giussano fino al Cimitero, sfilando e tenendo in bella mostra tra le mani i loro cartelli NO ALLA GUERRA! Le celebrazioni sono poi proseguite in Piazza della Chiesa davanti al Comune. Tante le persone presenti e molte le associazioni Rescaldinesi che hanno aderito all'appello dell'Anpi a partecipare e a portare le loro testimonianze di impegno nel nostro territorio.

La Piazza ha vissuto un momento di autentica commozione e partecipazione durante l'ascolto del contributo musicale del nostro CDD e dell'intervento del rappresentante RSU della Emer-

son di Rescaldina. Una bellissima piazza, parole chiare e forti per festeggiare la Liberazione e la conquista della libertà, della democrazia e della pace. Beni preziosi da preservare e difendere ogni giorno. Una giornata di memoria con il pensiero rivolto a chi ha sacrificato la gioventù e la vita, per un'Italia libera e democratica. Una memoria viva che percorre la strada del futuro. Insieme, adulti, bambine e bambini, uniti, si passano il testimone affinché i valori della Resistenza non si disperdano.

Anpi sezione di Rescaldina



Intervento Anpi

Buongiorno a tutte e a tutti, buon 25 aprile buona festa della Liberazione. Il nostro primo pensiero va ai partigiani e alle partigiane, alle donne, agli uomini e ai giovani che hanno combattuto, alcuni perdendo la vita, per lasciare a noi oggi un paese libero e democratico.

Ringrazio le autorità civili e militari presenti, il sindaco e tutti e tutte voi che siete qui. Sarebbe stato bello festeggiare questo giorno con il cuore più leggero, dopo due anni di sofferenze per tante famiglie a causa della pandemia da cui non siamo ancora usciti. E sarebbe stato ancora più bello se nel mondo non ci fossero ancora troppe guerre che da anni martoriano i popoli di tanti paesi, invece oggi ne abbiamo un'altra, proprio qui, in Europa. In un momento tanto drammatico

caratterizzato da catastrofi umanitarie e ora anche nel territorio ucraino sentiamo il bisogno che la parola pace prevalga in modo assoluto. È necessario far sentire anche il nostro grido di pace, che arrivi ai potenti che, per le loro ambizioni imperialiste scatenano guerre, dove a morire è la povera gente. Un grido di pace che giunga ai governi e all'Europa perché facciano il possibile per farle cessare. Quello che veramente non si riesce proprio a capire è come sia possibile che dopo due anni di pandemia, con tutte le sue conseguenze, il Governo decida di destinare il 2% del pil (da 25 miliardi l'anno a 38 miliardi quindi 13 miliardi in più) per le spese in armamenti, che si sa tolgono risorse al lavoro, alla sanità, alla scuola, alle esigenze dei cittadini e delle cittadine del nostro paese.

Le spese militari, bisogna tagliarle non aumentarle. Noi non vogliamo armi, vogliamo lavoro: il lavoro è un diritto, è una necessità per ognuna e ognuno di noi, per le nostre famiglie, per il futuro dei nostri figli, ma non vediamo politiche soddisfacenti; Non abbiamo bisogno di armi ma di un sistema sanitario pubblico che funzioni, abbiamo vissuto sulla nostra pelle quanto sia necessario ma non vediamo investimenti in questa direzione; Non abbiamo bisogno di armi ma di impiegare risorse nel sistema scolastico. È un dovere verso i nostri giovani così come abbiamo il dovere di tutelare l'ambiente, il pianeta terra, per le generazioni future. Questo vuole il popolo italiano che diventa stranamente "sovrano" solo quando ci sono le elezioni per poi restare inascoltato.

Vogliamo ricordare che la Resistenza è stata sì armata ma è stata anche una lotta di popolo, partigiani e partigiane ma anche donne e uomini che volevano la pace. Ed è proprio

da quel desiderio di pace, dopo le atrocità della seconda guerra mondiale, che è nata la nostra Costituzione. Per questo noi oggi vogliamo che venga rispettata e attuata e in particolare l'art. 11: L'Italia ripudia la guerra... Noi ripudiamo la guerra. Perché la guerra è un crimine contro l'umanità. Diceva Gino Strada: È arrivato il momento di decidere che priorità ci diamo come società: la vita delle persone o la guerra. Sta a noi andare nella direzione giusta prima che sia troppo tardi. La nostra direzione è Lavoro Pace Salute e Istruzione.



25 Aprile: intervento del Sindaco del Comune di Rescaldina Gilles Ielo

Attendevamo la "liberazione" dalla pandemia e in modo inaspettato ci ritroviamo a vivere quelle circostanze che mai, in Europa, avremmo pensato di dover affrontare nuovamente dopo che i nostri padri e i nostri nonni Partigiani, hanno lottato e sacrificato le proprie vite per garantirci Pace, Diritti e Libertà. Bisogna chiedere a gran voce la PACE perché la Costituzione italiana, che è molto chiara proprio perché scritta da chi ha vissuto in prima persona le atrocità della Guerra, all'art 11 non solo ci indica quale deve essere l'approccio, ovvero "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"; ma ci indica chiaramente anche chi e con quali strumenti deve contrastare i conflitti armati

infatti l'articolo continua recitando "... in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo". Questo dovrebbero fare... e per questo non possiamo condividere la scelta scellerata di implementare la spesa dei governi per gli armamenti bellici, vero in Ucraina serviranno per fare Resistenza, ma è evidente che il 2% del PIL è molto più del necessario e

con una visione lungimirante ci si dovrebbe chiedere che fine faranno queste armi nel mondo, DOPO, al termine di questo conflitto, in quali mani, per quali scopi saranno utilizzate, per difendere o saranno strumento di offesa, magari di terrorismo? Molto meglio spendere queste ingenti somme per la solidarietà, per affrontare i problemi della fame nel mondo e, con una battuta, pensate se invece di armi si costruissero strumenti musicali, pennelli e tele da dipingere, sono certo il mondo sarebbe un posto migliore.

Oggi la nostra attenzione è rapita da un conflitto che abbiamo vicino, quasi in casa, ma non dobbiamo dimenticarci di tutte le guerre che attualmente si combattono nel mondo, Sri Lanka, Yemen, Congo, Palestina sono solo alcuni esempi per cui dovremmo avere la stessa capacità di accoglienza e solidarietà, non possono esistere profughi di serie A e di serie B (non dovrebbero esistere profughi) e la stessa voce e la stessa forza per chiederne la fine. Molte troppe parole a volte vengono dette, dicono il pacifismo non sia più di moda, ma ritengo che la PACE non sia questione di moda, ma lo spartiacque tra la vita e la morte.

Una piccola suggestione prima di andare a casa, affinché quando a pranzo, con i nostri parenti e amici, con i nostri affetti più cari, davanti a una tavola



imbandita nella serenità delle mura domestiche, non dimentichiamo chi, tutto questo lo ha perso o può perderlo in un istante, improvvisamente, e più di mille parole un SUONO può trasmetterci quella angoscia e paura, già vissuta a suo tempo e che oggi speriamo possa invece tacere per sempre...



Studio
**COLOMBO
AIROLDI**

Servizi Professionali dal 1972
Dottori Commercialisti - Avvocati Associati



- Contabilità
- Consulenza Società
- Dichiarazione dei redditi
- Consulenza Fiscale
- Separazioni e divorzi

Flessibilità, professionalità e competenze specifiche sono gli elementi che contraddistinguono il nostro Studio per le attività di consulenza e assistenza contabile.

Sede e ufficio: Via G. Bassetti n. 11 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.577797 - Fax 0331.577690

www.studiocolai.it

SPURGHIALZATI

SMALTIMENTO MACERIE E CARTONGESSO

RESCALDINA (MI) - Cell. 338.5214782 - www.spurgoalzati.com

25 aprile: intervento associazione culturale Articolo 9

«Ovunque oggi, a livello locale e nazionale, ci sono manifestazioni per ricordare la liberazione dalla guerra e dal fascismo. Il 25 aprile è una data fondativa per tutti quelli che vogliono fratellanza, giustizia, libertà, pace. Il 25 aprile innanzitutto è una scelta: una parte della popolazione ha scelto di opporsi a quello che stava accadendo, ha scelto di lottare contro la guerra, contro il fascismo e il nazismo, contro qualcosa di profondamente ingiusto. Questo è ciò che occorre trasmettere: l'importanza di fare delle scelte. Ci sembra importante, quindi, spiegare ancora ai bambini e ai ragazzi ciò che è stata la Resistenza e la Liberazione. E' importante trasmettere in questi tempi gli ideali di uguaglianza e giustizia che hanno guidato molti anni fa quegli adolescenti che decisero di diventare partigiani. È utile discutere con loro di Pace e libertà, per darli sin da piccoli di anticorpi che da adulti possano difenderli dai germi dell'intolleranza, della violenza e della discriminazione. «E vorrei che quei nostri pensieri / quelle nostre speranze di allora / rivivessero in quel che tu spererai / o ragazza color dell'aurora». Sono versi scritti da Italo Calvino dopo la Liberazione, immaginando un dialogo tra generazioni: fra un partigiano e una ragazza che ignora il significato della Resistenza. Educare alla Pace è stato sempre il nostro obiettivo in questi anni di collaborazione con le scuole del nostro paese. Naturalmente non si è trattato di fornire più informazioni sulla guerra e sulla pace, ma di stimolare bambini e ragazzi a diventare cittadini di pace, cittadini che, ciascuno per la sua parte, vorranno costruire un mondo migliore. I progetti realizzati nel Bosco della Pace hanno coinvolto sempre la comunità scolastica in modo tale da stimolare la volontà di cooperazione, di solidarietà e dialogo, dimostrando che la pace non si insegna, ma si vive, si cerca, si vuole, si costruisce. In questo particolare giorno perché non pensare anche alla resistenza attuale contro le

guerre in atto in tutto il mondo, in particolare in Ucraina, e all'impegno per una società disarmata, per una pacificazione stabile, per un mondo migliore? In momenti così tristi è più facile spiegare la violenza piuttosto che la non violenza. Che cosa sia la violenza è chiaro a tutti: spari, bombe che scoppiano, sangue che scorre, bambini, donne e uomini che muoiono. La non violenza, invece, non fa rumore. Noi, ancora una volta, con i bambini e i ragazzi abbiamo parlato di pace e il Bosco della Pace si è animato di "semi di speranza e di Pace", in un silenzio attivo, riflessivo, un silenzio presente, a testimoniare il nostro quotidiano impegno verso tutto ciò che serve a costruire la pace: i diritti degli uomini e la giustizia sociale, la conversione ecologica, l'educazione e la partecipazione democratica. Noi di Articolonove, in questi tristi e orribili momenti, facciamo proprie le parole di Madre Teresa di Calcutta: "Qualcuno mi ha chiesto perché non partecipo a manifestazioni contro la guerra. Ho risposto che non lo farò mai. Ma sono pronta a partecipare a qualunque manifestazione per la Pace!"

Associazione Culturale Articolonove



Meeting culturale del Lions Club Rescaldina Sempione

Meeting culturale del Lions Club Rescaldina Sempione con il professor Mario Iodice Saggista e Cultore di lingue classiche di fama internazionale. Il Meeting mensile del Club si è svolto con Soci ed Ospiti presso lo Chalet nel Parco di Cerro Maggiore. Relatore d'eccezione è stato il Professor Mario Iodice che ha trattato il tema "Nelle viscere delle parole: il greco e noi. Un passato che sa di futuro". Il professor Iodice è docente presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, docente presso il Liceo Cairoli di Varese, presso la Scuola Militare Teulì di Milano, presso la Pontificia Accademia latinatis e Visiting Professor della Scuola Archeologica di Atene. E' anche Vice Sindaco e Assessore alla Cultura

del Comune di Laveno Mombello. Con un metodo espressivo molto accattivante e coinvolgente il Relatore ha saputo attrarre l'attenzione e l'interesse di tutti i presenti fornendo notizie ed episodi estremamente importanti. Il Presidente del Club Gian Claudio Castellani, il Past Governatore del Distretto Lions Clubs International Carlo Massironi e la Vice Presidente del Club Cristina Boracchi che ha propiziato la presenza dell'illustre Relatore, hanno condotto la serata estremamente piacevole. Il Club prosegue nella sua intensa attività in ambito sociale, umanitario, culturale ed educativo e per i prossimi due mesi ha in programma un meeting su temi economici e finanziari e un meeting di fine anno lionistico con la presentazione

della relazione sulle iniziative svolte. Inoltre gli Officer e Soci del Club parteciperanno ad alcuni eventi lionistici a livello distrettuale, nazionale e internazionale.

Lions Club Rescaldina Sempione



(foto 1 G.C. Castellani, C. Massironi, C. Boracchi, M. Iodice; foto 2 M. Iodice e A. Mochetti)



25 aprile: intervento Scuola di Italiano per stranieri

La Scuola è nata nella primavera del 2010, con il sostegno della Caritas che ci ha messo a disposizione i locali della Parrocchia di Rescaldina, con l'idea di offrire la possibilità alle mamme che arrivavano da altri Paesi di imparare l'italiano, almeno le basi per poter capire le insegnanti dei figli quando andavano a parlare con loro, oppure per sapersi esprimere nelle necessità quotidiane, dal medico o al mercato. La Scuola è stata subito frequentata con entusiasmo ed è diventata anche un posto dove queste donne si sentivano facenti parte di una comunità; si creavano amicizie, noi cercavamo di aiutarle anche accompagnandole all'ospedale, quando necessario. Abbiamo cercato altri volontari e poco alla volta siamo riusciti a offrire più corsi di livelli differenti e più giorni di frequenza che attualmente sono due: mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 16 e giovedì mattina dalle 9 alle 11. Dalla primavera del 2016 abbiamo anche un'altra sede a Rescaldina, sempre nei locali della Parrocchia, che offre le lezioni in un orario pensato soprattutto per le badanti: il martedì dalle 14 alle 16. La frequenza dei nostri studenti è piuttosto discontinua perché alcuni diventano bravi, trovano un lavoro e ci lasciano, e noi ne siamo molto felici, ovviamente. Altri affrontano l'esame di Terza Media o addirittura corsi qualificanti per diventare Assistenti sanitarie. La Scuola organizzava anche gite di fine anno, magari sul lago, o a Milano per conoscere le bellezze della città ed aumentare il senso di appartenenza; cene etniche in cui i colori e i profumi dei vari piatti, oltre all'abbondanza delle proposte, lasciavano sempre tutti meravigliati e felici. Abbiamo dovuto sospendere queste attività, a causa del Covid, ma speriamo di poterle riprendere al più presto. I nostri studenti arrivano da una decina di Stati: Albania, Bangladesh, Egitto, India, Marocco, Moldavia, Pakistan, Perù, Senegal, San Salvador, Sri Lanka, Ucraina, ...

Lingue, religioni, culture, cibi, usanze le più diverse si integrano e si arricchiscono vicendevolmente. Con il sostegno di Sodales questa Scuola, anche se non rilascia attestati con validità statale, è ormai ben radicata nella nostra realtà rescaldinese sempre più aperta, accogliente e attenta alle necessità di tutti i suoi cittadini. Da quando siamo stati costretti a sospendere le lezioni in presenza, ho attivato una pagina Facebook che si chiama ITALIAMO - Ti AMO, che ogni giorno invia una frase, una domanda di grammatica, una riflessione sui fatti del giorno, spaziando dai vocaboli alle bellezze di Milano, o sulla cultura italiana. Siamo seguiti da un centinaio di persone e speriamo di crescere ancora molto. Le nostre volontarie più giovani ci lasciano quando trovano lavori stabili quali guide turistiche o insegnanti quindi abbiamo sempre bisogno di forze nuove che ci permetterebbero un insegnamento più individualizzato. Accogliamo tutti, anche i volontari che volessero provare a mettersi a disposizione, anche solo per due ore alla settimana. VENITE a provare, VI ASPETTIAMO!!

Scuola di italiano per stranieri
ITALIAMO



25 aprile: intervento di Emergency

Ringraziamo L'Amministrazione e l'ANPI di Rescaldina di averci invitato alla commemorazione del 25 Aprile. Siamo qui come testimoni di Emergency e in particolare per ricordare le parole di Gino Strada che da sempre ha fatto sentire la sua voce contro la guerra. Contro qualsiasi guerra. La sua voce si è alzata forte e chiara contro la guerra in Iraq, in Afghanistan, in Siria, contro le innumerevoli guerre dalle quali non si parla o si parla poco e sinceramente lo avrebbe fatto contro questa guerra che si sta combattendo alle porte dell'Europa perché la guerra, come diceva lui, la dobbiamo vedere per quello che è realmente, l'uccisione volontaria di tanti esseri umani 93% delle vittime sono civili e il 33% sono bambini. Non importa quale sia la ragione o la causa di un conflitto è lo strumento guerra ad essere un crimine. Tra le macerie del secolo scorso e nei primi anni di questo che

stiamo vivendo l'umanità ha già pagato il suo enorme carico di morte, fame, malattie e povertà. Oggi è urgente cercare un modo diverso per risolvere i nostri conflitti. Come ha scritto sul suo libro uscito dopo la sua morte dal titolo "Una persona alla volta" eliminare l'ipotesi della guerra dagli strumenti che regolano la convivenza umana è la scelta più razionale e realistica e sicura per i cittadini del pianeta, ma non possiamo aspettare che lo facciano i parlamenti del mondo, che hanno sempre e comunque votato a favore della guerra. Dovremmo impegnarci noi in prima persona per buttare la guerra fuori dalla storia. Tocca a noi agire prima di ritrovarci in mezzo ad altri morti e altro dolore. La pratica della guerra è una situazione di fatto, non una necessità e per cambiare questa situazione dobbiamo imparare a pensare in modo diverso. Sta a ciascuno di noi portare avanti l'impegno per rifiutare la guerra quella

in Iraq in Afghanistan, Ucraina, ma la guerra in se e il suo unico vero contenuto: morte, sofferenza, disumanità. Nel mondo aumentano le spese militari che ci raccontano essere necessari per la nostra sicurezza noi di Emergency crediamo che quei soldi andrebbero investiti in Ospedali, scuole, giardini, lavoro e pensioni. Sono queste le reali necessità dei cittadini del mondo, non i cacciabombardieri. Ci dicono che la guerra serve a costruire la Pace non è vero la Pace si costruisce solo attraverso la pratica dei diritti umani, la parola chiave della pace è avere cura. Avere cura significa preoccuparsi per l'altro, preoccuparsi dei suoi bisogni delle sue necessità. Avere cura significa non rimanere indifferenti alle persone che incontriamo, avere cura significa fare in modo che i diritti siano per tutti e non privilegi solo per alcuni. Non solo oggi ma tutti i giorni dobbiamo essere grati ai partigiani che con il loro sacrificio ci hanno

permesso di vivere in un paese libero, dove i diritti sono tutelati e garantiti dalla nostra Costituzione.

EMERGENCY di San Vittore Olona



25 aprile: intervento Scout Legnano



Il movimento scout nacque nel 1907 in Inghilterra, dove Baden-Powell organizzò, con un gruppo di venti ragazzi, il primo campo scout del mondo, sull'isola di Brownsea, sulla Manica. Inizialmente lo scoutismo era rivolto solo ai ragazzi maschi, successivamente nel 1910 fu aperto anche alle ragazze quando B.-P. fondò ufficialmente l'Associazione delle Girl Guides ed il movimento parallelo del Guidismo. L'idea gli venne suggerita ad un raduno scout nel 1909, dove sette ragazze sfilarono inaspettatamente sotto i suoi occhi autodefinendosi Girl Scouts. Lo scopo del movimento scout è quello di contribuire allo sviluppo dei giovani, realizzando pienamente i loro potenzia-

li fisici, intellettuali, sociali e spirituali come individui, come cittadini responsabili e come membri della propria comunità locale, nazionale ed internazionale. Esso non si propone di sostituirsi alla famiglia, alla scuola, alle istituzioni religiose o sociali, ma è concepito come un completamento alle caratteristiche educative di tali istituzioni. La parola scout significa, in inglese, esploratore. Fu scelta da Baden-Powell pensando ai ragazzi e ai molteplici orizzonti che essi potevano scoprire. Il termine vuole anche far pensare a delle persone in grado di cavarsela da soli nelle situazioni più svariate, organizzate ed attrezzate, sia interiormente che esteriormente, ad ogni evenienza. Lo scoutismo è caratterizzato da un metodo educativo ed un codice comportamentale non formali, il cui fine ultimo è di dare la possibilità ai giovani di diventare "buoni cittadini", responsabilmente impegnati nella vita del loro paese e predisposti ad essere futuri "cittadini del mondo" volenterosi di migliorare la propria società e sostenitori convinti della fratellanza tra i popoli. Si basa, quindi, su un semplice codice di valori di vita (la Legge scout e la Promessa), sul principio dell'imparare facendo, che delinea

la crescita personale degli individui tramite l'esperienza attiva e partecipata, sulla metodologia di attività per piccoli gruppi, che sviluppa la responsabilità, la partecipazione e le capacità decisionali, e sulla sfida di offrire ai giovani attività sempre stimolanti e interessanti. B.P. schematizza nei suoi scritti, ed in particolare nella prefazione di Scouting per ragazzi, il suddetto sistema educativo in quattro punti fondamentali: Carattere Abilità manuale Salute fisica Servizio civico. nel 1927 con l'inizio del regime fascista e l'approvazione delle leggi fascistiche, lo scoutismo, come molte altre associazioni, venne bandito. Lo stesso anno, in seguito alla deposizione in piazza duomo delle fiamme, simboli dei reparti scout; un lupetto fa la sua promessa clandestinamente, entrando nel mondo degli scout: questo fu primo atto di rivolta. Il 27 maggio un gruppo scout guidata da Giulio Uccellini compie un'uscita clandestina. Nascono così le aquile randagie, un gruppo di 20 ragazzi, legati soltanto dagli ideali dello scoutismo. Durante la guerra collaborarono a far girare un giornale clandestino, "il ribelle", passando messaggi di speranza e di disobbedienza verso il regime.

Hanno dato anche inizio all'OSCAR, organizzazione soccorso antifascisti ricercati, riuscendo a mettere in salvo molte famiglie dalle deportazioni. Nel 1943 le aquile randagie si unirono alle fila dei partigiani, ma seguono sempre i principi scout conducendo una resistenza non violenta, disarmata, basata sul servizio. Le aquile randagie furono attive per 16 anni, fino alla liberazione. Nel 1946, a Roma, rinasce l'AGESCI. Oggi il nostro gruppo, come la maggior parte degli scout italiani, fanno parte dell'AGESCI (Associaz. Guide e Scout Cattolici Italiani). La nostra è un'associazione giovanile educativa che si propone di formare i giovani secondo il metodo dello scoutismo di B.P. Realizziamo un percorso improntato sull'impegno civile e crescita personale nel rispetto dell'ambiente e delle persone che lo abitano e, tramite esperienze educative comuni, impariamo ad assimilare e trasmettere valori di: Servizio Responsabilità Fratellanza Fiducia e ottimismo. Con l'obiettivo di diventare cittadini consapevoli, attivi e in grado di lasciare il mondo meglio di come lo abbiamo trovato.

Scout gruppo di Legnano

Premio nazionale di poesia

Con grande emozione e soddisfazione l'Associazione Socio-Culturale Ravello C'è comunica che è stato pubblicato il bando del PREMIO NAZIONALE DI POESIA "APPUNTI PER IL CUORE" 2022, organizzato con il patrocinio del Comune di Rescaldina. Il Concorso è promosso per sostenere e promuovere la Cultura tramite la poesia. Possono partecipare con le loro opere tutti i residenti in Italia che abbiano compiuto i diciotto anni, inviando le loro opere, inedite e a tema libero, via mail all'indirizzo: premioappuntiperilcuore@gmail.com. La giuria sarà composta da scrittori e poeti di sicura fama. Il bando completo è scaricabile al link: <https://www.facebook.com/premioappuntiperilcuore> <http://www.concorsiletterari.it/concorso,11511,Premio...> Per l'Associazione Ravello C'è rimane un obiettivo raggiunto ed un traguardo importante. La speranza è che questo evento possa ripetersi regolarmente, dando lustro alla scrittura e alla città di Rescaldina, diventando un importante appuntamento a livello nazionale.

Alessio Baroffio
Presidente dell'Associazione Ravello C'è



Concerto per la pace

Domenica, 8 maggio 2022, Articolonove, in collaborazione con Anpi ed Emergency, ha organizzato un concerto per la Pace.

Doveva svolgersi nel giardino Anna Maria Mozzoni in via Bossi, nel quale si è presentata la mostra: "Bambini e Donne gridano: Pace!", ma il tempo un po' ballerino ha fatto sì che si tenesse nel porticato del palazzo di via Silvio Pellico 22.

Dopo il discorso del Sindaco Gilles Jelo, che ha ricordato come tutte le guerre dovrebbero finire, ha avuto inizio lo spettacolo.

Chiara e Daniela hanno letto pensieri tratti dai pannelli esposti:

"La guerra non è mai sembrata tanto schifosamente orribile come ora: ma non si è mai pensato cos'è una vita umana?" Pier Paolo Pasolini

"La felicità: un diritto per tutti i bambini del mondo."

"Ci sono cose da non fare mai, né di giorno, né di notte, né per mare né per terra: per esempio, la guer-

ra." Gianni Rodari

"...Costruire la Pace è opera dell'educazione." Maria Montessori

Le letture dei messaggi sono state intervallate da brani musicali suonati dal gruppo ArcEnCielEnsemble magistralmente diretto da Silvia Landonio: musicisti molto bravi, bellissima la voce di Olga che ha incantato i presenti, molti gli applausi con richieste di bis. Emergency era presente con la vendita dell'ultimo libro di Gino Strada "Una persona alla volta".

Per questo evento, i bambini hanno realizzato delle sculture interessanti dal titolo "METTETE FIORI E CARMELLE NEI VOSTRI CANNONI PER UN MONDO DI PACE" e hanno scritto pensieri ai grandi e ai bambini dei paesi in guerra.

Pomeriggio molto bello, con tanti spunti di riflessione su quello che sta succedendo nel mondo... Lasciamo ai bambini, che sono il nostro futuro, la Pace e la voglia

di crescere in piena libertà, di qualunque colore essi siano, qualunque lingua parlino e qualunque religione professino. Concludo con la frase di una bambina:

"Io amavo la mia infanzia e ora una terribile guerra mi sta portando via tutto. Perché? Zlata Filipović

Non ci sono risposte a questo interrogativo!

Graziella Colombo



Vivere Rescaldina Un altro risultato straordinario!

Risolta con ben otto anni di anticipo la questione del disavanzo tecnico.

Il disavanzo tecnico è una delle questioni (tecnicamente difficili ma importantissime) che fa ben vedere come per superare alcune eredità ci vogliono anni. Il disavanzo tecnico deriva dal cambiamento della contabilità del 2015 e dalla ripulitura dei residui attivi e passivi; i residui attivi sono i soldi che il comune deve incassare e inserisce a bilancio i residui passivi invece quelli che prevede in uscita. Sostanzialmente il nostro comune aveva 900.000 euro di residui attivi più dei residui passivi inseriti a bilancio. Soldi previsti in entrata che però in realtà il nostro comune non avrebbe mai potuto incassare. In soldoni a bilancio risultavano previsti in entrata soldi che in realtà non potevano più essere incassati.

Vivere Rescaldina si è rimboccata le maniche e, in sette

anni, ha ripianato questi 900.000 euro; si era previsto di riuscire a scalare questo "debito" in quindici anni e invece in sette anni ci siamo riusciti e questo è sicuramente un risultato da festeggiare perché finalmente ci sono più soldi liberi per sistemare verde, strade e marciapiedi proprio quelle mancate manutenzioni che ci rimprovera chi aveva creato il "debito" che in effetti le ha impedito.

Gli stessi che continuano a chiederci di non ricordarlo più il passato.

Allora grazie Vivere Rescaldina! Questo paese è amministrato davvero bene e ancora una volta si è dimostrato che la serietà, la correttezza e il rigore sono le caratteristiche che permettono a questo paese di guardare avanti con serenità e fiducia!

Vivere Rescaldina



"Un commerciante, poi finito miseramente"



Così, nell'ultimo Consiglio Comunale, il rappresentante del Centro Destra, Ambrogio Casati, definisce Mirko Rosa, a tutti più noto come Mirko Oro che nel 2013 era stato ricevuto dal primo cittadino in pompa magna in aula del Consiglio Comunale e trattato da cittadino modello.

Non saremmo più voluti tornare su questa triste questione se non fosse stato per questa infelice uscita del consigliere che però ci ha chiarito una volta per tutte la posizione sua e del suo gruppo in un intervento offensivo per la memoria e l'intelligenza dei cittadini rescaldinesi ma anche per quei commercianti rescaldinesi che davvero hanno fatto e fanno fatica.

Certamente il commerciante in questione è finito miseramente, non c'è bisogno che ricordiamo come, è sufficiente una ricerca su Google.

La Rescaldina che vogliamo non è questa e per fortuna i rescaldinesi sono con noi!

Vivere Rescaldina

Replica del CDU

Non era, e non è, mia intenzione, neanche lontanamente, paragonare il commerciante in questione ai commercianti rescaldinesi.

Pertanto rinnovo la mia stima e il mio rispetto (nonché quello del CDU) a tutti i commercianti di Rescaldina.

Distinti saluti

Ambrogio Casati
Consigliere comunale CDU

PER ANNUNCI PUBBLICITARI SU

Partecipare
Rescaldina

scrivere a: amministrazione@liberastampa.net
tel. 342.887.28.23

O.F. MASCETTI SRL

Onoranze Funebri Mascetti

Via Cesare Battisti 12 Rescaldina

Tel. 0331576265 Reperibilità 24 h

Sala del Commiato

Chi vuol intendere in-tenda, gli altri in roulotte

Certo chi ha scritto che il Centro Destra Unizto non vuole riqualificare i centri sportivi o migliorare la viabilità di Rescaldina, non vuole in-tendere ma la cosa non è imputabile al CDU. In discussione c'è la partecipazione ad un bando nazionale per ottenere fondi da destinare a piste ciclabili e impianti sportivi.

Siccome il bando è riservato a comuni con più di 15.000 abitanti, il nostro paese si è associato a Marnate, così da poter rientrare nella casistica. In palio ci sono 5.000.000 di euro, che in caso di aggiudicazione verrebbero ripartiti in base agli abitanti, per cui a Rescaldina spetterebbero 3.200.000 euro e a Marnate 1.800.000.

Questi 3.200.000 euro verrebbero suddivisi, dall'attuale maggioranza di Vivere Rescaldina, in 900.000e per realizzazione di piste ciclabili, da Rescaldina/Rescalda a Nizzolina/Marnate; 700.000 per la ristrutturazione dei parcheggi automobilistici della stazione delle FFN e 1.600.000 per la ristrutturazione degli impianti sportivi di via Roma, di via B. Melzi, e di Rescalda, come specificato nel bilancio preventivo 2022.

Nel consiglio comunale del 25 marzo 2022, noi del Centro Destra Unito, abbiamo subito manifestato le nostre perplessità circa i soldi che verrebbero destinati da V. R., attuale maggioranza, alla guida del paese, alle piste ciclabili. Le nostre fondate preoccupazioni derivano dal fatto che avendo sperimentato le piste ciclabili sinora realizzate, non riteniamo assolutamente che il paese venga ulterior-

mente stravolto da altrettante piste siffatte e che vengano utilizzati soldi pubblici in tal modo.

Circa l'utilità o la fruibilità delle piste ciclabili esistenti il CDU ha presentato un emendamento al bilancio 2021, affinché si stornassero da un capitolo di spesa 1.500e da destinare all'acquisto di una telecamera per poter misurare concretamente quante biciclette passano in un giorno, per esempio, sulla ciclabile che da Rescaldina porta a Cerro Maggiore. Ebbene la maggioranza di V. R. Non ha neppure discusso tale emendamento. Questo dimostra che non vogliono verificare il loro operato. Chiunque di noi quando effettua un lavoro, anche in casa propria, per prima cosa ne verifica l'utilità, l'attuale maggioranza NO.

E' per questo che in consiglio comunale il Centro Destra Unito espresso parere contrario alla partecipazione al bando. Se poi vogliamo scendere nella valutazione economica, poniamo che Rescaldina metta 900.000 euro, Marnate ne dovrebbe mettere 450.000, per un totale di 1.350.000 euro! Per una ciclabile di 5 o 6 km.

Cifra sicuramente importante: trattandosi di soldi sono pubblici, e quindi di tutti i cittadini rescaldinesi, bisognerebbe valutarne la priorità. Se poi qualcuno di V.R. volesse agitare lo spauracchio della pericolosità e della sicurezza per andare in bicicletta da Rescalda a Nizzolina, dimostrerebbe soltanto pretesualità. Purtroppo gli incidenti accadono e solo il Padre Eterno li può evitare; ma non

mi risulta che su tale arteria ci siano dati di pericolosità al di sopra di qualunque altra strada del paese. Ma, forse, la pericolosità deriverebbe proprio dalle piste ciclabili che V. R. ha realizzato sinora, con un basamento in cemento di 50x18cm, quello sì che sarebbe pericoloso.

Ci è stato detto in consiglio comunale che la pista de quo favorirebbe gli abitanti della Valle Olona nel venire a prendere il treno alla stazione ferroviaria di Rescaldina, in bicicletta, ovviamente.

Mi immagino un plotone di ciclisti di Olgiate Olona, Marnate, Castellanza ecc, che al mattino si cimentano nella gara per acciuffare il treno per Milano: "Ecco il ragioniere Tardozzi, dell'ufficio contabilità, che all'inizio della salita prospiciente il cimitero di Marnate, scatta sui pedali; lesto gli risponde, affiancandolo, il geometra Menozzi, dell'ufficio progetti. Quando la strada spiana si rifà sotto anche la signora Perozzi, con a ruota la signorina Michelozzi - entrambe segretarie di direzione - con le borse penzolonie sul manubrio."

Speriamo comunque che tutti abbiano il caschetto protettivo, perchè il basamento fa davvero riflettere. Se poi proprio vogliamo proseguire sul discorso: se tutti vengono, o vanno, alla stazione in bicicletta, non c'è più bisogno di sistemare il parcheggio automobilistico del piazzale: delle due l'una. Come si vede le idee della maggioranza di V. R. sono ben alternate...

Inoltre i sostenitori delle piste ciclabili e

quindi della viabilità in bicicletta, ricordano un mesto "armiamoCI e partITE".

Infatti, qualcuno di questi si è presentato con 12 minuti di ritardo ad una riunione della commissione urbanistica adducendo come giustificazione la difficoltà a trovare parcheggio... Capito?

Per quanto riguarda la ristrutturazione dei centri sportivi, altri 1.600.000 euro, abbiamo detto in consiglio comunale, per bocca della nostra capogruppo, che saremmo favorevoli a valutare questa opportunità, sempre con rispetto alle priorità. Ricordiamo comunque che il campo da calcio di Rescalda è appena stato ristrutturato con la posa di un manto in erba sintetica, che il campo di via B.Melzi è dato in gestione alla società Sport+, e che quello di via Roma è stato oggetto di riparazioni di recente. Inoltre a Rescaldina opera anche la Carcor con un campo proprio all'oratorio di via V. Veneto.

Tenendo presente che le strutture calcistiche di Rescaldina, così come sono, o anche meno, hanno comunque "sformato" giocatori che hanno militato e militano in squadre di serie A. Quindi non c'è di che lamentarsi. Cari rescaldinesi, di soldi spesi con "leggerezza" dalle varie amministrazioni che si sono susseguite ne avete già visti tanti: se potessimo evitarne qualcuna sarebbe una bella cosa.

Ambrogio Casati
Consigliere comunale
Centro Destra Unito

Ma... L'Amministrazione Vivere Rescaldina crede davvero nella partecipazione?

Continua, anzi si accentua, strategia che l'amministrazione targata Vivere Rescaldina usa per evitare il confronto con le opposizioni: commissioni consiliari convocate all'ultimo momento, invio di documenti corposi, complessi e che hanno rilevanti ricadute sui cittadini all'esatto scadere del termine ultimo fissato dal regolamento... Un comportamento che rende difficile, se non impossibile, approfondire con la dovuta serietà i diversi temi in discussione e che abbiamo più volte stigmatizzato. Abbiamo anche fatto appello al presidente del Consiglio Comunale il quale, è bene ricordarlo, ha, fra i suoi compiti, soprattutto quello di vigilare sul funzionamento commissioni consiliari, di assicurare adeguata e preventiva informazione ai capigruppo consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio, oltre che di esercitare la sua funzione con imparzialità, nel rispetto delle prerogative

del Consiglio e dei diritti dei singoli consiglieri (art.13 ter dello Statuto Comunale). A nulla sono valse le nostre proteste, anche quando si è trattato di argomenti per i quali la mancanza di informazione e, di conseguenza, l'impossibilità di affrontare un serio dibattito e un confronto aperto ha fatto sì che importanti decisioni venissero di fatto prese unilateralmente della maggioranza. Eppure, val sempre la pena ricordarlo all'amministrazione Vivere Rescaldina, le opposizioni rappresentano numericamente la maggioranza dell'elettorato rescaldinese, alla quale, per tramite dei suoi rappresentanti, un buon governante dovrebbe sentirsi in dovere prestare molta attenzione ed ascolto. Forse gli attuali amministratori pensano che sia sufficiente aver scritto un programma nel quale concetti come partecipazione e collaborazione ricorrono una ventina di volte ciascuno dimenticando, o fingendo di dimenticare, che partecipazione e

collaborazione si realizzano praticando una condotta che le renda possibili. Forse questa amministrazione dimentica, o finge di dimenticare, che lo strumento necessario per partecipare e collaborare è la trasparenza senza la quale non è possibile conoscere, proporre e controllare. È forse questa la ragione per la quale, nelle oltre 20 pagine del suo programma, Vivere Rescaldina ha utilizzato la parola trasparen-

za solo in due occasioni? Sappiano, i Cittadini rescaldinesi, che noi continueremo ad agire secondo il mandato conferitoci dai nostri elettori e nell'interesse dell'intera cittadinanza, non saranno certo simili espedienti a impedircelo!

CENTRODESTRA UNITO
RESCALDINA



Telecamere

2019 l'Amministrazione Gilles Ielo respinge all'unanimità la mozione del Centrodestra Unito-Rescaldina che chiede risorse per l'acquisto di telecamere. 2022 l'Amministrazione Gilles Ielo "si affida alle telecamere"



"Quando vedi il tuo pensiero fiorire sulla labbra del tuo avversario devi gioire perché questo è il segno della tua vittoria". Parafra- siamo l'aforisma di un noto uomo politico che ben esprime il nostro stato d'animo riguardo ciò che apprendiamo in questi giorni, un'amara vittoria, però, visto che si sono persi tre anni nel corso dei quali sarebbe stato possibile agire per la sicurezza del paese. Rinfrischiamoci la memoria: nel 2019 il Centrodestra Unito propose al Consiglio Comunale una mozione per impegnare l'amministrazione Vivere Rescaldina a reperire nel bilancio le risorse necessarie per l'installazione di telecamere. Con l'ormai

consuetudine altergia l'amministrazione ripropose la sua rilettura - a suo dire "corretta" -, della questione secondo la quale (il corsivo riporta le parole pronunciate dall'assessore in Consiglio Comunale):

- "il problema riguarda la stazione cioè Ferrovie Nord"; ma, affermiamo noi, la mozione parlava di zone limitrofe alla stazione!
- "si tratta di degrado più che sicurezza"; ma, ci chiediamo, il degrado non pervade forse proprio le aree meno sicure, meno curate e meno sorvegliate?

E ancora, affermava Vivere Rescaldina, "Le videocamere sono strumenti inefficaci" ... "i costi di manutenzione non sono sostenibili". In estrema sintesi, ci fu detto, l'idea di sicurezza di Vivere Rescaldina è: "spazi visivi, luoghi da restituire alla collettività, un progetto socioculturale alla stazione" (appunto!) E, inaugurando una curiosa modalità di interpretazione dei fatti di criminalità, fu puntualizzato che "la ferita all'uomo aggredito fu inferta a Cislago" (!) ebbene si!

Come ribadito dall'attuale amministrazione anche nel corso del Consiglio Comunale dello scorso mese di aprile, se un fatto avviene anche pochi metri al di là dei confini del nostro territorio non ci riguarda... Se gli occhi non vedono il cuore non duole... Ma è proprio così? È un confine virtuale, tracciato su una mappa, che può mettere al sicuro i nostri cittadini?

Oggi apprendiamo dai giornali che l'amministrazione Gilles Ielo prende consapevolezza del problema e si "affida alle telecamere". Abbiamo perso tre anni, abbiamo visto aumentare in modo preoccupante gli episodi di criminalità nel bosco ma anche per le vie del paese e ora ciò che era giudicato inefficace, non sostenibile diventa la soluzione, sì, la soluzione perché nulla si sa del resto: del progetto socioculturale della stazione, dei risultati della strategia che fa "vivere gli spazi"...

Lo abbiamo detto tre anni fa: accogliere la mozione proposta dal Centrodestra, avreb-

be potuto essere un concreto segnale di volontà di collaborare per trovare insieme soluzioni concrete, complementari tra di loro e capaci di ingenerare nei nostri concittadini un sentimento di serenità e sicurezza. La sicurezza dei nostri cittadini risulta sempre più minacciata ed il fatto che coinvolga altre realtà a noi vicine non deve essere un pretesto per addossare le responsabilità ad altri ma, semmai, suggerire l'urgenza di affrontare il problema con concretezza. Ora, grazie al bando di Regione Lombardia che pone a disposizione risorse per l'acquisto di sistemi di videosorveglianza, l'amministrazione Vivere Rescaldina sembra essersi convinta ad allargare le proprie vedute e aprire la mente a nuovi orizzonti alla ricerca di soluzioni concrete ed efficaci. Meglio tardi che mai... Ma tardi è sempre tardi.

MARIANGELA FRANCHI
CENTRODESTRA UNITO PER
RESCALDINA

Siamo stati delle Cassandre o abbiamo semplicemente analizzato la realtà dei fatti?

Cassandra, nella mitologia greca, era una sacerdotessa che aveva la facoltà di prevedere sventure, che regolarmente avvenivano. Secondo la leggenda molti la consideravano una "jellatrice" e la tenevano a distanza, come se la colpa delle sventure, che accadevano dopo che le aveva predette, fosse sua. Invece, Cassandra avrebbe dovuto essere tenuta in gran conto perché le sue previsioni, per quanto terribili, davano il tempo di prepararsi, organizzarsi, e spesso anche di evitare i disastri. La storia di Cassandra insegna molto sulla mentalità degli antichi greci. È però molto significativa anche nei nostri tempi, in cui chi mette sull'avviso quando si corrono dei rischi, è spesso indicato come esagerato, rompiscatole, e tenuto a distanza persino quando poi i rischi si trasformano in tragedie o in problemi ed emergenze la cui soluzione diventa estremamente difficile.

Oggi non si parla più di preveggenza. L'analisi dei fatti ba-

sta e avanza per fare delle previsioni realistiche. Spesso sono anche previsioni abbastanza scontate. Non si riesce a capire quindi per quale motivo, in un mondo dove la superstizione non dovrebbe esistere più, non si prendano in anticipo dei provvedimenti su situazioni che si sa già degenereranno. È successo anche a Rescaldina. All'improvviso ci si è trovati con omicidi, persone che passeggiano con il cane e che ritrovano cadaveri, liti così feroci da mandare le persone in ospedale in condizioni gravi, e si è cominciato a parlare dello spaccio nei boschi e nella zona della Stazione ferroviaria, e di conseguenza del degrado che ha investito la nostra cittadina. Rescaldina, di cui si diceva "non era il Bronx" si è ritrovata in mezzo ad un vortice di notizie e di fatti che la hanno resa paragonabile alle peggiori "Kasbah" del mondo.

Negli articoli degli scorsi numeri avevamo fatto delle previsioni derivate dall'analisi dei fatti che si sono avverate. È stato risposto che c'era già chi partecipava a riunioni in-

formative con le forze dell'ordine. Però non abbiamo visto nulla di concreto che portasse alla soluzione, o anche solo al contenimento, della situazione che avevamo prospettato. Quindi, ci proviamo ancora e diamo un suggerimento. Per evitare che la situazione si aggravi ancora di più è necessario mettere insieme più forze, coinvolgere i comuni confinanti, quelli che condividono i boschi frequentati dagli spacciatori e dai tossicodipendenti e attuare con tutte le amministrazioni interessate una serie di strategie che porti a bonificarli e ad evitare che siano frequentati dai delinquenti. È difficile? Certo, ora sarà molto difficile. Se si interveniva prima sarebbe stato più facile, non sarebbe diventata una emergenza e Rescaldina non sarebbe sulle penne di tutti i giornalisti d'Italia.

Marco Grimoldi
Direttore Lega Rescaldina

L'Ucraina e la politica assente

Da circa tre mesi la guerra in Ucraina occupa i principali spazi nei mezzi di informazione ed i pensieri preoccupati di tutte le persone di buona volontà. I terribili massacri e devastazioni subiti dal popolo ucraino hanno risvegliato alla nostra memoria i peggiori momenti subiti dall'Europa nel ventesimo secolo, un'Europa ormai abituata, erroneamente, ad illudersi che simili funesti eventi non la riguardassero più, e che potessero capitare solo in terre lontane. Invece siamo di nuovo qui, ad accogliere profughi, a comminare sanzioni, ad inviare rifornimenti bellici e

ad affrontare una recessione che fa sprofondare anche il PNRR che avrebbe dovuto aiutarci a recuperare dopo il biennio del Covid. Eppure non è possibile voltare la testa dall'altra parte, od ignorare gli appelli disperati di un popolo che si vede negare, per l'ennesima volta nella storia, il diritto all'autodeterminazione, alla libertà, al vivere nella propria Patria. Un tema al quale noi italiani dovremmo essere molto sensibili: per questo consideriamo inaccettabili le numerose ambiguità, i distinguo, le ipocrisie da parte di varie forze politiche sulla decisione di Draghi di sostenere l'U-

craina senza se e senza ma. Coerenti e fedeli agli ideali liberali, atlantici, europei del partito che rappresentano, i membri di Forza Italia Rescaldina esprimono la loro solidarietà al popolo ucraino ed il loro sostegno a tutte le politiche, a livello nazionale e locale, che saranno decise per aiutarli.

FORZA ITALIA RESCALDINA

Visita alla Casa della carità di Legnano e alla Rsa Casa di ospitalità per anziani di Rescaldina

Come è ormai tradizione da diversi anni, gli Esponenti del Lions Club Rescaldina Sempione si incontrano in periodi significativi dell'anno con le Comunità del territorio.

Nei giorni di Pasqua le visite hanno riguardato la Casa della Carità Mensa dei Poveri della Parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù di Legnano dove il Parroco, Padre Renato Rosso, ha ricevuto con alcuni Volontari, una rappresentanza del Lions Club composta dal Past Governatore del Distretto Lions Carlo Massironi, dal Segretario di Club Paolo Magistrali, dal Cerimoniere Gianfranco Fumagalli e dal Censore Angelo Mocchetti. È stata un'occasione in questo particolare momento per approfondire la situazione dell'assistenza ai numerosi bisognosi ai quali si sono aggiunti da pochi giorni ospiti provenienti dall'Ucraina a seguito del conflitto in corso. I rifugiati sono nove, compreso un bambino e sono ospitati dalla Comunità parrocchiale in alcuni locali messi a disposizione dalla stessa e hanno trovato una calda accoglienza. Nei giorni

scorsi, proprio nella chiesa della Parrocchia, si è svolto un importante Concerto per la Pace dell'Orchestra e Coro Sinfonico Amadeus con cantanti lirici in rappresentanza di quattro continenti sotto la direzione del Maestro Marco Raimondi, Socio cofondatore del Lions Club Rescaldina Sempione, dedicato alla raccolta fondi a favore dei rifugiati ucraini. Tra il folto pubblico erano presenti numerosi Soci del Lions Club Rescaldina Sempione.

Il secondo incontro si è svolto presso la RSA Casa di Ospitalità Anziani di Rescaldina appartenente alla Fondazione Opera Pia Francesca Colleoni De Maestri dove i Lions hanno portato il saluto al Personale che opera presso la struttura; con la Dottoressa Wanda Nebuloni, Direttore Sanitario erano presenti altri responsabili e collaboratrici. L'occasione è stata propizia per constatare che la bella pianta di camelie, collocata nel mese di giugno 2021 nel parco unitamente ad una targa nel ricordo delle Vittime di femminicidio, si sviluppa regolarmente.

I service realizzati dal Club sul territorio di Rescaldina e dell'Alto Milanese sono stati numerosi in campo sociale, umanitario, culturale ed educativo. Importante è stata l'iniziativa a favore del CDD Centro Diurno Disabili di Rescaldina dove sono stati donati giochi didattici ed attrezzature, giocattoli, pastelli, mosaici in legno, giochi educativi, strumenti musicali, animali puzzle e tanto altro per la gioia di ragazze e ragazzi che frequentano giornalmente il Centro, È sempre gratificante poter frequentare queste realtà grazie ai Lions, la più grande associazione di servizio umanitario nel mondo.

Lions Club Rescaldina Sempione



Il Bazar della Caritas di Rescaldina

Dove si vende a poco per dare un grande aiuto alla collettività



Volontari della Caritas di Rescaldina ricordano a tutti i cittadini che oltre all'iniziativa del MERCATINO DEL RICICLO aperto ogni prima domenica del mese presso il Centro Pastorale di Rescaldina; resta sempre aperto lo storico BAZAR DELLA CARITAS ovvero un mercatino dove vengono donati dalle grandi aziende prodotti di ogni genere e poi di sabato vengono proposti in vendita al pubblico diversi articoli, nuovi e selezionati, fra cui: giocattoli, biancheria, vari articoli per la persona e per la casa a basso costo, per raccogliere fondi destinati ad aiutare le attività della Caritas, impegnata a sostenere i bisogni di tante persone che fanno

riferimento a questa sede del territorio per chiedere un aiuto.

Venite a trovarci!

Siamo aperti ogni sabato dalle 14.30 alle 17.30 in via Don Caspani 8, nel seminterrato del palazzo: ci saranno i volontari che con passione e dedizione vi aspettano.

Maria Orina Matullo, detta Nella

Un Club vincente

Karate Club Rescaldina Arluno - ASD

Nonostante i ritmi altalenanti che in questi due anni causa covid, hanno costretto più volte i nostri atleti a fermarsi, in loro non si è mai spenta la voglia di gareggiare e dare il meglio. È tutto nella volontà il segreto del successo del nostro team, i nostri ragazzi hanno primeggiato al Campionato Regionale ASI il 3 aprile a Dello (BS) e alla Coppa Italia ASI il 15 maggio a Parabiago (MI).

Dal Campionato Regionale abbiamo fatto rientro con 8 ori, 3 argento e 8 bronzo, mentre alla Coppa Italia abbiamo conquistato 9 ori, 9 argento e 16 bronzo. In entrambe le competizioni è stato un grandissimo successo, grazie al nostro corposo medagliere ci siamo aggiudicati il trofeo del 2° Club più medagliato in tutte e due le occasioni. Siamo molto contenti della prestazione dei nostri atleti, sempre motivati e con la voglia di confrontarsi, ora

il nostro prossimo obiettivo sarà il Campionato Nazionale che si terrà ad ottobre. Il 22 maggio abbiamo terminato il nostro programma competitivo organizzando a Rescaldina (MI) la nostra Gara Sociale, tra i nostri atleti di Rescaldina e quelli di Arluno, hanno partecipato in 49 tra bambini, ragazzi ed adulti. In questa bellissima giornata di sport un grande ringraziamento oltre ai nostri ragazzi e le loro famiglie va al Sindaco Gilles Ielo che dalle tribune ha partecipato con molto interesse ed entusiasmo a tutta la gara sociale ed ha premiato lui stesso ogni nostro singolo atleta.

KARATE CLUB RESCALDINA ARLUNO A.S.D.

Cel. 347 388 96 88 (Maestro Andrea)
mail@karate-club.it
www.karate-club.it



Il Maestro Alberto Bianchi e lo Ju Jitsu

Sul numero scorso di 'Partecipare', abbiamo erroneamente attribuito l'articolo dedicato al Ju Jitsu al Maestro Andrea Morrone, che invece si dedica e insegna Karate. La disciplina dello Ju Jitsu è invece appannaggio del Maestro Alberto Bianchi, che è Technical Director del 'Dragon Ju Jitsu dojo asd', oltre a essere Cintura Nera 5° Dan Ju Jitsu WJJE, Master Instructor Krav Maga ISPS, Docente Tecniche Operative di Polizia e Istruttore di Tiro. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

A.M.

Centro odontoiatrico Rescaldent



Direttore Sanitario Dott. Banaio Onelio A.

Chi siamo

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è una struttura sanitaria privata nata con l'obiettivo di fornire qualità nella cura e nell'assistenza a beneficio dei pazienti. Qualità significa miglioramento continuo e capacità di analisi, per confrontarci e migliorare in modo trasparente, educativo e innovativo.

Siamo sempre alla ricerca di equilibrio tra l'efficacia clinica, l'esperienza del paziente e la sostenibilità.

Una scelta responsabile

Per scelta aziendale abbiamo deciso di rendere le terapie primarie dei bambini di età inferiore ai 14 anni (per esempio otturazioni, devitalizzazioni, estrazioni, ablazioni tartaro) al pari del tariffario del Servizio Sanitario Regionale, fermo restando a carico dei pazienti e/o dei loro tutori, le terapie ortodontiche e protesiche.

Anche per i pazienti adulti, senza bisogno di impegnativa medica, ma nelle condizioni di poter accedere al Servizio Sanitario Regionale, le sopra citate prestazioni primarie saranno eseguite ai costi del tariffario del Servizio Sanitario Regionale.

**IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA
PROTESI
GNATOLOGIA
CHIRURGIA ORALE
PATOLOGIA ORALE**

ORARI

**da lunedì a venerdì
09.00-12.00 / 14.00-19.00**

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

**tel. 0331 57 83 36
cell. 366 21 31 001**

Convenzioni

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è convenzionato con i principali Enti di assistenza sanitaria integrativa.

Per ulteriori informazioni sulla forma di convenzionamento (diretta o indiretta) vi preghiamo di contattare la nostra segreteria.

Via Papa Giovanni XXIII, 1/3 - Rescaldina (MI)

e-mail: info.rescaldent@gmail.com

sito web: www.rescaldent.it